



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

29 APRILE 2016

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena

GIORNALE DI SICILIA

ECONOMIA & FINANZA

VENERDÌ 29 APRILE 2016
PAGINA 18

ASP...ETTANDO. Prima di partire con stabilizzazioni e assunzioni in Sicilia occorrerà valutare eventuali esuberi in tutte le aziende. E quindi serviranno i piani al completo

L'assessorato regionale alla Sanità ha bloccato le 34 stabilizzazioni avviate dall'Ospedale Civico di Palermo. Attualmente sono 11 su 18 le aziende sanitarie che hanno inviato alla Regione i propri piani triennali per le assunzioni. Il punto nel corso di «Ditelo a Rgs».

Anna Sampino
PALERMO

●●● Priorità agli eventuali esuberi. Asp e ospedali non potranno avviare stabilizzazioni e nuove assunzioni se prima non verrà verificata, per ogni figura professionale ricercata, l'eventuale presenza di personale in esubero nelle altre aziende. Dunque, si dovrà attendere che tutte le 18 strutture presentino alla Regione i loro piani triennali di assunzioni. È quanto nei fatti ha ribadito l'assessorato regionale alla Sanità bloccando le 34 stabilizzazioni avviate dall'ospedale Civico di Palermo.

Auxiliari, autisti e amministrativi precari avrebbero dovuto firmare i contratti a tempo indeterminato domani. Dalla Regione però arriva la comunicazione che occorre prima verificare che per questi ruoli non ci siano lavoratori in esubero in altre aziende. «È un rinvio temporaneo - spiega la dirigente dell'assessorato regionale alla Salute, Letizia Diliberti -. Prima di avviare le assunzioni è necessario verificare per ogni profilo eventuali esuberi, a cui verrà data priorità, dapprima nella stessa provincia. E quanto definito nella direttiva inviata ad Asp e ospedali, che indica le procedure da seguire per stabilizzazioni e nuove assunzioni. Ad ogni modo, entro una decina di giorni avremo i piani di tutte le aziende».

«Abbiamo seguito tutte le procedure correttamente e non dipende da noi - aggiunge il direttore dell'ospedale Civico, Giovanni Migliore -. Le stabilizzazioni dei 34 precari saranno posticipate solo di un paio di settimane in attesa che le altre strutture comunichino eventuali esuberi per le figure indicate. La scelta di rinviare è presa a tutela degli stessi lavoratori». La decisione mette in allarme i sindacati, convo-



Il pronto soccorso dell'ospedale Ingrassia di Palermo. Foto: M. Casini

cati ieri mattina dalla direzione del Civico. «Contestiamo all'amministrazione regionale la decisione di sospendere il provvedimento di stabilizzazione del personale contrattista - dichiara Aurelio Guerriero, da poco riconfermato coordinatore Rsu della Uil Fpl al Civico di Palermo -. Abbiamo comunicato lo stato di agitazione e non escludiamo brevi iniziative di protesta».

Intanto, sono 11, su 18, le aziende sanitarie e ospedaliere che hanno inviato alla Regione i propri pia-

MINISTERO DELLA SALUTE. Lorenzin illustra il programma per tenere in Italia i cervelli Ai ricercatori contratti lunghi e una carriera «a piramide»

●●● Contratti di lavoro a lungo termine, ovvero di 10 anni con un possibile rinnovo di cinque, ed una carriera «a piramide» con vari step e possibilità finale, dopo 15 anni, di rimanere nel settore della ricerca o di entrare nell'organico del Servizio sanitario nazionale (Ssn) in un ruolo assistenziale. Sono queste le novità della proposta

illustrata ieri dal ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, per la definizione di un nuovo percorso professionale per il personale della ricerca. La proposta, ha annunciato il ministro concludendo la due giorni degli stati generali della ricerca sanitaria, «andrà inserita nel prossimo strumento legislativo utile, e cioè nella prossima legge di

stabilità». Si tratta, ha spiegato Lorenzin, di una proposta per una «carriera a piramide» per i ricercatori del servizio pubblico che permetterà appunto ai ricercatori degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (Ircs) di trovarsi nelle stesse condizioni meritocratiche in cui si trovano a lavorare i ricercatori degli altri Paesi europei.

ni triennali di assunzione: l'ospedale Civico di Palermo, l'Asp e il Policlinico di Messina, gli ospedali Cannizzaro, Garibaldi e Policlinico di Catania, le Asp di Caltanissetta, Ragusa, Siracusa e Trapani, e infine l'Ircs Bonino Pulejo di Messina. Se n'è parlato ieri mattina a Ditelo a Rgs, nello spazio settimanale «Asp...ettando» dedicato proprio a seguire passo dopo passo l'iter delle assunzioni nella sanità siciliana. «Le altre strutture friveranno i loro piani nel giro di una decina di giorni - ha assicurato Letizia Diliberti -. Gli atti aziendali sono già stati approvati, devono completare incontrando i sindacati per l'approvazione definitiva. Ricordo che i piani triennali di assunzioni sono fondamentali per avere il quadro generale dei posti disponibili per ogni profilo. Quindi, per esempio, definire per quali figure ogni azienda potrà attingere dalle vecchie graduatorie ancora valide, quanti i posti per le stabilizzazioni e poi, infine, per quanti e quali profili potranno essere indetti nuovi concorsi». Tra le 11 piante organiche presentate, oltre al Civico di Palermo, con 383 posti vacanti, tra cui 125 infermieri, 76 dirigenti medici e 92 operatori socio-sanitari; l'ospedale Garibaldi di Catania con 357 posti, di cui 100 medici. Sempre a Catania, sono 258 le figure richieste dal Cannizzaro e 426 quelle predisposti nel piano del Policlinico, di cui 142 infermieri, 931 posti vacanti, invece, all'Asp di Messina, con 224 medici e 188 operatori socio-sanitari.

Secondo le linee guida che le aziende ospedaliere e sanitarie siciliane dovranno seguire per coprire i posti vacanti, il primo passaggio, appunto, prevede la ricollocazione del personale in esubero. Sarà poi la volta dei vincitori e degli idonei delle vecchie graduatorie ancora in vigore, ma congelate per effetto del decreto Balduzzi. Seguono le stabilizzazioni dei precari (a cui sarà riservata la metà delle risorse assegnate a ciascuna azienda) e la mobilità (cioè al rientro nell'Isola di personale sanitario che lavora in altre regioni) e, infine, in base ai posti rimanenti, potranno essere indetti nuovi concorsi. (ASM)

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito.

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Se vuoi saperne di più consulta la nostra [cookie policy](#).

Ok

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Scuola Secondaria di I grado, Scoglio, Pedagogia Scienze dell'Educazione, Con edimenti di Diritto Funzionali e Corsi.

zou quesiti ragionati e guidati

BlogSicilia®

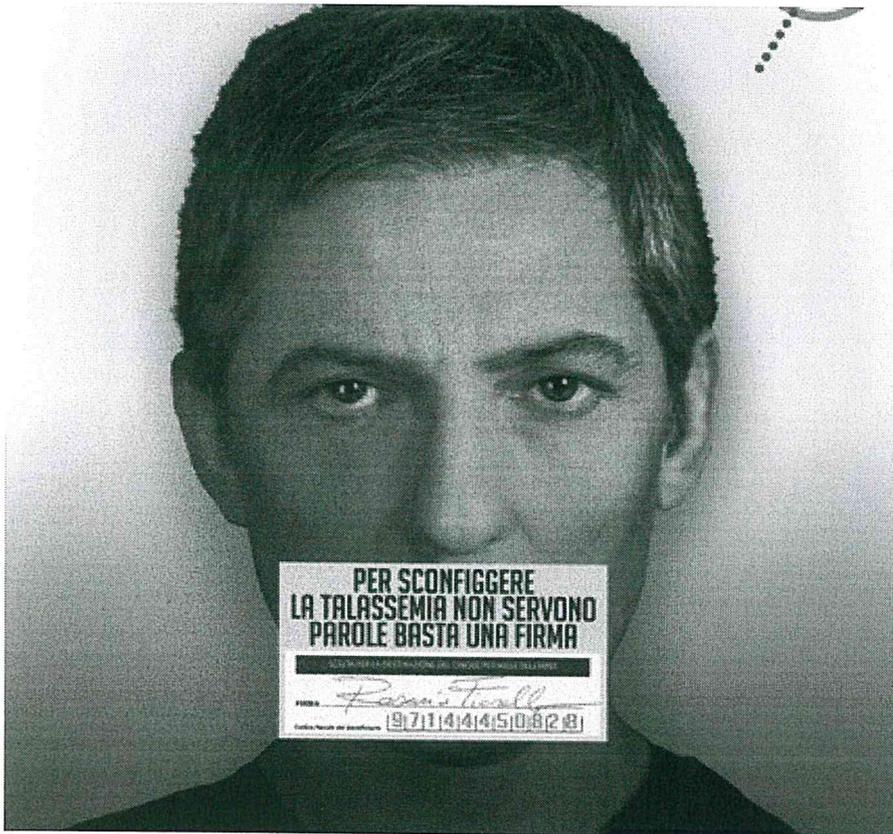
il giornale online dei siciliani

LE INIZIATIVE PREVISTE

Salute, a maggio in Sicilia il Thalassemia Day

Corsi di Inglese Gratuiti

Impara l'Inglese Online è Gratuito Iscriviti ora e inizia Subito!



SALUTE E SANITÀ 28 aprile 2016
di Redazione

Mi piace Condividi 10 Condividi 0 Tweet

Scegli la migliore
RC Auto sul mercato

Targa auto

Data di nascita proprietario

Calcola il prezzo

[Info privacy](#)

[Messaggio pubblicitario a finalità promozionali](#)

Circa settemila pazienti e due milioni e mezzo di portatori sani, con la sola Sicilia che conta 2400 pazienti e 400 mila portatori sani. Sono i numeri che rappresentano la dimensione della talassemia in Italia e nell'isola e che dicono come si tratti di una malattia, classificata come rara, ma comunque ancora radicata nel nostro paese. L'8 maggio ricorre la giornata internazionale della talassemia, il Thalassemia Day, e, anche quest'anno, l'Associazione Piera Cutino e l'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello hanno messo a punto una serie di eventi che per tutto il mese di maggio, così come avviene in tutto il mondo, avranno l'obiettivo di informare la popolazione sull'importanza di fare il test del portatore sano, ma anche di raccogliere fondi a favore della ricerca e dell'assistenza e fare il punto sulle ultime novità medico-scientifiche. **La talassemia o anemia mediterranea è una malattia rara ereditaria del sangue che colpisce i globuli rossi riducendo la loro capacità di trasportare ossigeno e costringendo i talassemici a trasfusioni di sangue mediamente ogni 15 giorni.**

Il programma delle iniziative della sesta edizione del Thalassemia Day – Un progetto per la vita è stato presentato oggi nel corso della conferenza stampa che si è svolta presso il Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello alla presenza del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera riuniti Villa Sofia – Cervello, Gervasio Venuti, dell'assessore regionale all'agricoltura Antonello Cracolici, di Giuseppe Cutino, Consigliere dell'Associazione Cutino, Alessandro Garilli, Presidente dell'Associazione Cutino e di Aurelio Maggio, direttore dell'unità operativa di ematologia e malattie rare del sangue e degli organi ematopoietici di Villa Sofia-Cervello. “ Un'iniziativa – sottolinea Gervasio Venuti – che anno dopo anno si arricchisce di nuovi spunti e nuove forme di coinvolgimento, tenendo sempre ben dritto e visibile l'obiettivo principale che è quello di fare informazione, prevenzione, promuovere e sostenere l'assistenza, la cura e la ricerca per questa malattia”.

“Sono felice – dichiara Giuseppe Cutino – che anche per il 2016 abbiamo Stefania Petyx testimonial dell'attività di informazione e prevenzione che è rivolta principalmente alle donne siciliane per le quali il test è gratis. Inoltre quest'anno avremo un nuovo importante testimonial siciliano che mette la propria faccia invitando a donare il 5×1000 all'Associazione Cutino. Ne approfitterò per invitare tutti i siciliani che credono nel sogno della guarigione dalla talassemia a destinare il 5×1000 all'Associazione Cutino inserendo nella propria dichiarazione dei redditi il codice fiscale 971 444 50828 nel riquadro del volontariato. E' un gesto davvero semplice che non costa nulla, ma vale tantissimo! Grazie”.

“ E' arrivato il momento – afferma Aurelio Maggio – di occuparsi maggiormente del controllo delle complicanze dei pazienti con talassemia. Oggi possiamo sconfiggere definitivamente l'epatite C e prevenire il tumore epatico. Di questo discuteremo durante il meeting scientifico organizzato dall'Associazione Cutino, all'interno degli eventi del mese di maggio dedicato alla talassemia”.

“Con l'iniziativa “Piantiamo la speranza”, in programma il 21 e 22 maggio – ha sottolineato l'assessore Cracolici – porteremo nelle piazze dei comuni siciliani migliaia di piantine prodotte nei vivai siciliani, per sostenere la cura e la ricerca per la talassemia, coinvolgendo attivamente i nostri forestali. Prodotti dunque autoctoni, con personale siciliano, per una giusta causa che vede da anni in prima linea l'Azienda Villa Sofia-Cervello e l'Associazione Cutino”.

Il programma delle iniziative

Si parte il 1° maggio con la distribuzione, per l'intero mese in tutta la Sicilia, di materiale informativo sulla malattia alle farmacie e agli studi medici di base che lo esporranno nei loro locali permettendo alla loro utenza di conoscere quali siano i centri di talassemia dove eseguire il test che ricordiamo è gratis in Sicilia per le donne. Anche per questa sesta edizione, madrina e testimonial di eccezione sarà Stefania Petyx. Sul sito www.pieracutino.it è possibile trovare informazioni utili su quali sono i Centri di Talassemia a cui rivolgersi in Italia. L'iniziativa sarà supportata da Enel, Novartis Farma, e Unicredit.

Il 6 maggio, con inizio alle 17,30, sarà la volta della mostra-evento “Per guarire dalla talassemia non servono parole. Basta una firma” per la presentazione della campagna del 5×1000 con il nuovo testimonial, la cui identità sarà svelata durante la mostra-evento. Si tratta di un altro artista siciliano che ha deciso, come Fiorello, Stefania Petyx, Emma Dante e Isabella Ragonese di diventare testimonial per i progetti di vita dell'Associazione. L'evento si terrà a Palazzo Riso, museo d'arte contemporanea della Sicilia, dove si svolgerà anche un'asta di beneficenza curata dalla casa d'aste Trionfante. Tra gli oggetti all'asta un bracciale in oro realizzato e donato dall'orafa e designer Lidia Lucchese e una giacca di scena di Rosario Fiorello. L'elenco completo degli oggetti si trova su www.pieracutino.it. Ci sarà anche la possibilità di diventare testimonial della campagna del 5×1000 grazie al fotografo Giuseppe La Spada che allestirà un set dedicato. L'allestimento della mostra, dedicata alla talassemia e ai suoi testimonial, volti noti e meno noti, sarà invece curato da Giuseppe Marsala, docente dell'Università degli Studi di Palermo. Nel corso dell'evento il noto chef trapanese Peppe Giuffrè, omaggerà la sua rinomata cassata siciliana e la casa vinicola Cusumano offrirà i suoi pregiati vini.

Dal 4 al 7 maggio sarà la volta del mercatino solidale “Fatto per Bene” realizzato grazie al supporto delle biologhe del Campus Cutino che realizzeranno a mano degli oggetti e dei dolci da offrire a fronte di una piccola donazione. Il mercatino si svolgerà nella hall di CasAmica, l'albergo del Campus che ospita i familiari dei pazienti ricoverati in tutto l'Ospedale “Cervello”.

Il 7 maggio sarà il turno delle scolaresche che parteciperanno a un seminario divulgativo presso l'aula magna dell'Ospedale Cervello. Saranno oltre 200 i giovani studenti coinvolti in tutta la Sicilia che avranno anche l'opportunità di visitare il Campus di Ematologia Franco e Piera Cutino potendo così verificare dal vivo come siano state utilizzate tutte le donazioni che in questi anni hanno avuto la possibilità di fare per migliorare la vita di tanti pazienti. L'iniziativa ha il Patrocinio dell'Assessorato alla Salute della Regione Siciliana. Mercoledì 18 maggio, riflettori accesi allo Store Salute in viale Strasburgo a Palermo, una Farmacia che ospiterà un seminario dell'Associazione Cutino sulla talassemia e sulla sensibilizzazione alla donazione del sangue, un tema molto importante soprattutto per i pazienti di malattie croniche che hanno continuo bisogno di trasfusioni, proprio come i pazienti talassemici.

Il 20 maggio sarà il momento dell'evento scientifico con il convegno, “L'Epatocarcinoma nel 2016: nuovi approcci per la diagnosi e il trattamento” che si terrà presso l'Aula Magna “M. Vignola” dell'Ospedale “V. Cervello” di Palermo, nel corso del quale vi sarà fra l'altro la consegna del Premio Campus di Ematologia “Franco e Piera Cutino”.

Infine, sabato 21 e domenica 22 maggio l'evento di piazza “Piantiamo la speranza” che coinvolgerà le nove province siciliane, dove, in alcune vie e piazze, saranno installati degli stand con l'obiettivo di informare la popolazione e raccogliere fondi. Sarà infatti possibile, a fronte di una donazione di 5 euro, ricevere due piante forestali donate dall'Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea, Dipartimento Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana. Personale dell'Assessorato e

dell'Associazione Cutino, accoglieranno i visitatori distribuendo del materiale informativo sulla talassemia. L'iniziativa è realizzata grazie al sostegno di Enel e di Chiesi farmaceutici.

L'Associazione Piera Cutino ringrazia tutti i propri partner che rendono possibile trasformare il mese di maggio nel mese dell'informazione e prevenzione sulla talassemia.

Per maggiori informazioni sui progetti dell'Associazione

Sergio Mangano

091.7651825 – 347.8827465

sergio.mangano@pieracutino.it

0 commenti

Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...

 Facebook Comments Plugin



Con questo metodo imparerai qualsiasi lingua straniera in poche settimane

Easy Phrases

Giulietta Business è tua a 220€/mese con Be-Lease TAN 3,95%.

AlfaRomeo per il business

Con CheBanca! puoi regalarti un coupon da 100€ da spendere su Tannico.it Scopri

100€ su Tannico.it

Renzi sabato in Sicilia, ...

Boxe, Cannata batte Nikol...

Il tragico tuffo dall'Add...

Sponsorizzato da 

Consigliati per te

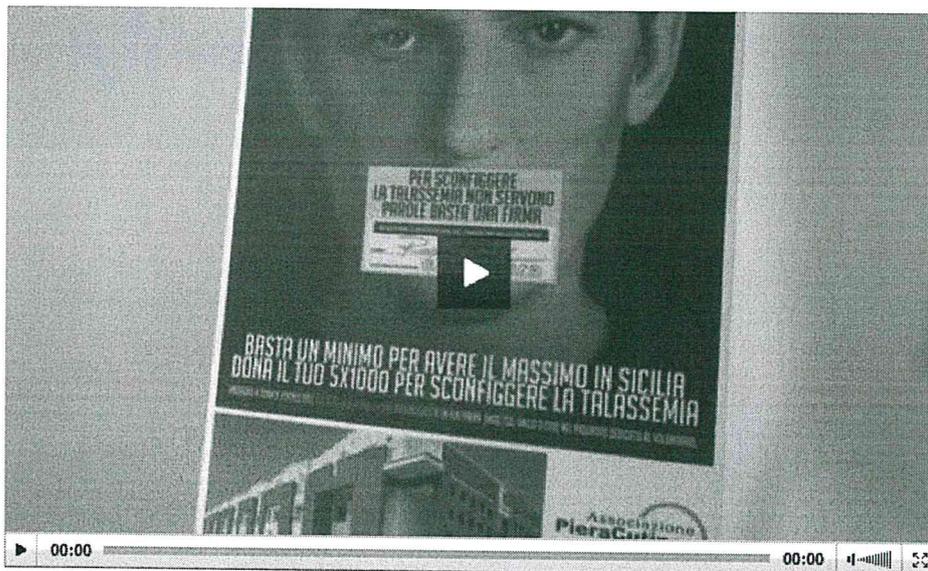
Le 10 auto più brutte degli anni '90 (Foto) Talassemia e cure, sensibilizzazione a maggio a Palermo

Bimbi talassemici, a Natale raccolta fondi dell'associazione Cutino I tablet con il miglior rapporto qualità prezzo? Eccoli qui!



Home > Video > Cronaca > Talassemia, le iniziative a Palermo per la giornata internazionale

Cronaca



28 Aprile 2016

Talassemia, le iniziative a Palermo per la giornata internazionale

PALERMO. Circa settemila pazienti e due milioni e mezzo di portatori sani, con la sola Sicilia che conta 2400 pazienti e 400 mila portatori sani.

Sono i numeri che rappresentano la dimensione della talassemia in Italia e nell'isola e che dicono come si tratti di una malattia, classificata come rara, ma comunque ancora radicata nel nostro paese. L'8 maggio ricorre la giornata internazionale della talassemia, il **Thalassemia Day**, e, anche quest'anno, l'Associazione Piera Cutino e l'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello hanno messo a punto una serie di eventi che per tutto il mese di maggio, così come avviene in tutto il mondo, avranno l'obiettivo di informare la popolazione sull'importanza di fare il test del portatore sano, ma anche di raccogliere fondi a favore della ricerca e dell'assistenza e fare il punto sulle ultime novità medico-scientifiche. La talassemia o anemia mediterranea è una malattia rara ereditaria del sangue che colpisce i globuli rossi riducendo la loro capacità di trasportare ossigeno e costringendo i talassemici a trasfusioni di sangue mediamente ogni 15 giorni.

Il programma delle iniziative della sesta edizione del Thalassemia Day – Un progetto per la vita è stato presentato oggi nel corso della conferenza stampa che si è svolta presso il Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello alla presenza del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera riuniti Villa Sofia - Cervello, Gervasio Venuti, dell'assessore regionale all'agricoltura Antonello Cracolici, di Giuseppe Cutino, Consigliere dell'Associazione Cutino, Alessandro Garilli, Presidente dell'Associazione Cutino e di Aurelio Maggio, direttore dell'unità operativa di ematologia e malattie rare del sangue e degli organi ematopoietici di Villa Sofia-Cervello. "Un'iniziativa – sottolinea Gervasio Venuti - che anno dopo anno si arricchisce di nuovi spunti e nuove forme di coinvolgimento, tenendo sempre ben dritto e visibile l'obiettivo principale che è quello di fare informazione, prevenzione, promuovere e sostenere l'assistenza, la cura e la ricerca per questa malattia".

"Sono felice – dichiara Giuseppe Cutino – che anche per il 2016 abbiamo Stefania Petyx testimonial dell'attività di informazione e prevenzione che è rivolta principalmente alle donne siciliane per le quali il test è gratis. Inoltre quest'anno avremo un nuovo importante testimonial siciliano che mette la propria faccia invitando a donare il 5x1000 all'Associazione Cutino. Ne approfittiamo per invitare tutti i siciliani che credono nel sogno della guarigione dalla talassemia a destinare il 5x1000 all'Associazione Cutino

inserendo nella propria dichiarazione dei redditi il codice fiscale 971 444 50828 nel riquadro del volontariato. E' un gesto davvero semplice che non costa nulla, ma vale tantissimo! Grazie".

"E' arrivato il momento – afferma Aurelio Maggio – di occuparsi maggiormente del controllo delle complicanze dei pazienti con talassemia. Oggi possiamo sconfiggere definitivamente l'epatite C e prevenire il tumore epatico. Di questo discuteremo durante il meeting scientifico organizzato dall'Associazione Cutino, all'interno degli eventi del mese di maggio dedicato alla talassemia".

"Con l'iniziativa "Piantiamo la speranza", in programma il 21 e 22 maggio – ha sottolineato l'assessore Cracolici – porteremo nelle piazze dei comuni siciliani migliaia di piantine prodotte nei vivai siciliani, per sostenere la cura e la ricerca per la talassemia, coinvolgendo attivamente i nostri forestali. Prodotti dunque autoctoni, con personale siciliano, per una giusta causa che vede da anni in prima linea l'Azienda Villa Sofia-Cervello e l'Associazione Cutino".

Il programma delle iniziative:

Si parte il 1° maggio con la distribuzione, per l'intero mese in tutta la Sicilia, di materiale informativo sulla malattia alle farmacie e agli studi medici di base che lo esporranno nei loro locali permettendo alla loro utenza di conoscere quali siano i centri di talassemia dove eseguire il test che ricordiamo è gratis in Sicilia per le donne. Anche per questa sesta edizione, madrina e testimonial di eccezione sarà Stefania Petyx.

Sul sito www.pieracutino.it è possibile trovare informazioni utili su quali sono i Centri di Talassemia a cui rivolgersi in Italia. L'iniziativa sarà supportata da Enel, Novartis Farma, e Unicredit.

Il 6 maggio, con inizio alle 17.30, sarà la volta della mostra-evento "Per guarire dalla talassemia non servono parole. Basta una firma" per la presentazione della campagna del 5x1000 con il nuovo testimonial, la cui identità sarà svelata durante la mostra-evento. Si tratta di un altro artista siciliano che ha deciso, come Fiorello, Stefania Petyx, Emma Dante e Isabella Ragonese di diventare testimonial per i progetti di vita dell'Associazione. L'evento si terrà a Palazzo Riso, museo d'arte contemporanea della Sicilia, dove si svolgerà anche un'asta di beneficenza curata dalla casa d'aste Trionfante. Tra gli oggetti all'asta un bracciale in oro realizzato e donato dall'orafa e designer Lidia Lucchese e una giacca di scena di Rosario Fiorello. L'elenco completo degli oggetti si trova su www.pieracutino.it. Ci sarà anche la possibilità di diventare testimonial della campagna del 5x1000 grazie al fotografo Giuseppe La Spada che allestirà un set dedicato. L'allestimento della mostra, dedicata alla talassemia e ai suoi testimonial, volti noti e meno noti, sarà invece curato da Giuseppe Marsala, docente dell'Università degli Studi di Palermo. Nel corso dell'evento il noto chef trapanese Peppe Giuffrè, omaggerà la sua rinomata cassata siciliana e la casa vinicola Cusumano offrirà i suoi pregiati vini.

Dal 4 al 7 maggio sarà la volta del mercatino solidale "Fatto per Bene" realizzato grazie al supporto delle biologhe del Campus Cutino che realizzeranno a mano degli oggetti e dei dolci da offrire a fronte di una piccola donazione. Il mercatino si svolgerà nella hall di CasAmica, l'albergo del Campus che ospita i familiari dei pazienti ricoverati in tutto l'Ospedale "Cervello".

Il 7 maggio sarà il turno delle scolaresche che parteciperanno a un seminario divulgativo presso l'aula magna dell'Ospedale Cervello. Saranno oltre 200 i giovani studenti coinvolti in tutta la Sicilia che avranno anche l'opportunità di visitare il Campus di Ematologia Franco e Piera Cutino potendo così verificare dal vivo come siano state utilizzate tutte le donazioni che in questi anni hanno avuto la possibilità di fare per migliorare la vita di tanti pazienti. L'iniziativa ha il Patrocinio dell'Assessorato alla Salute della Regione Siciliana.

Mercoledì 18 maggio, riflettori accesi allo Store Salute in viale Strasburgo a Palermo, una Farmacia che ospiterà un seminario dell'Associazione Cutino sulla talassemia e sulla sensibilizzazione alla donazione del sangue, un tema molto importante soprattutto per i pazienti di malattie croniche che hanno continuo bisogno di trasfusioni, proprio come i pazienti talassemici.

Il 20 maggio sarà il momento dell'evento scientifico con il convegno, "L'Epatocarcinoma nel 2016: nuovi approcci per la diagnosi e il trattamento" che si terrà presso l'Aula Magna Vignola dell'Ospedale Cervello di Palermo, nel corso del quale vi sarà fra l'altro la consegna del Premio Campus di Ematologia "Franco e Piera Cutino".

Infine, sabato 21 e domenica 22 maggio l'evento di piazza "Piantiamo la speranza" che coinvolgerà le nove province siciliane, dove, in alcune vie e piazze, saranno installati degli stand con l'obiettivo di informare la popolazione e raccogliere fondi. Sarà infatti possibile, a fronte di una donazione di 5 euro, ricevere due piante forestali donate dall'Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea, Dipartimento Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana. Personale dell'Assessorato e dell'Associazione Cutino, accoglieranno i visitatori distribuendo del materiale informativo sulla talassemia. L'iniziativa è realizzata grazie al sostegno di Enel e di Chiesi farmaceutici.

L'Associazione Piera Cutino ringrazia tutti i propri partner che rendono possibile trasformare il mese di maggio nel mese dell'informazione e prevenzione sulla talassemia.

immagini di Marco Gullà

© Riproduzione riservata



LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA GIOVEDÌ 28 APRILE 2016 - AGGIORNATO ALLE 16:32

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

LIVESICILIAPALERMO **LIVESICILIA**CATANIA **LIVESICILIA**SPORT

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

Cerca nel sito

Home > L'8 maggio il Talassemia Day Le iniziative a Palermo

SALUTE

L'8 maggio il Talassemia Day Le iniziative a Palermo

share f | | G+ | in | | | |

Articolo letto 191 volte

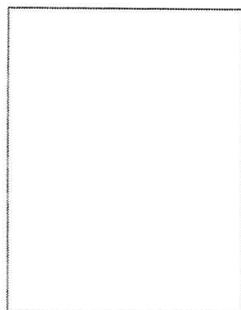
Vedere il Video

Guarda il tuo Video su Cell, PC e Tablet. Tutti i tuoi Video Qui!



Libera contro le mafie

Libera il tuo 5xMille
Insieme per un Futuro Libero da Mafia e Corruzione. CF. 97116440583



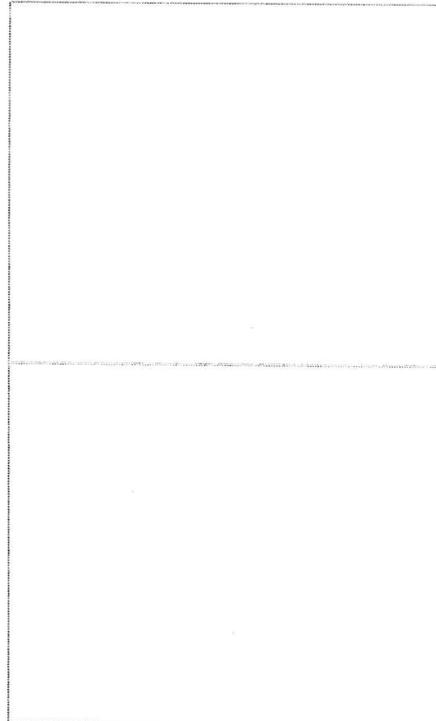
PALERMO - Circa settemila pazienti e due milioni e mezzo di portatori sani, con la sola Sicilia che conta 2400

pazienti e 400 mila portatori sani. Sono i numeri che rappresentano la dimensione della talassemia in Italia e nell'isola e che dicono come si tratti di una malattia, classificata come rara, ma comunque ancora radicata nel nostro paese. L'8 maggio ricorre la giornata internazionale della talassemia, il Talassemia Day, e, anche quest'anno, l'Associazione Piera Cutino e l'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello hanno messo a punto una serie di eventi che per tutto il mese di maggio, così come avviene in tutto il mondo, avranno l'obiettivo di informare la popolazione sull'importanza di fare il test del portatore sano, ma anche di raccogliere fondi a favore della ricerca e dell'assistenza e fare il punto sulle ultime novità medico-scientifiche.

La talassemia o anemia mediterranea è una malattia rara ereditaria del sangue che colpisce i globuli rossi riducendo la loro capacità di trasportare ossigeno e costringendo i talassemici a trasfusioni di sangue mediamente ogni 15 giorni.

Il programma delle iniziative della sesta edizione del Talassemia Day - Un progetto per la vita è stato presentato oggi nel corso della conferenza stampa che si è svolta presso il Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello alla presenza del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera riuniti Villa Sofia - Cervello, Gervasio Venuti, dell'assessore regionale all'agricoltura Antonello Cracolici, di Giuseppe Cutino, Consigliere dell'Associazione Cutino, Alessandro Garilli, Presidente dell'Associazione Cutino e di Aurelio Maggio, direttore dell'unità operativa di ematologia e malattie rare del sangue e degli organi ematopoietici di Villa Sofia-Cervello. " Un'iniziativa - sottolinea Gervasio Venuti - che anno dopo anno si arricchisce di nuovi spunti e nuove forme di coinvolgimento, tenendo sempre ben dritto e visibile l'obiettivo principale che è quello di

Live Sicilia



coinvolgimento, tenendo sempre ben conto e visione l'obiettivo principale che è quello di fare informazione, prevenzione, promuovere e sostenere l'assistenza, la cura e la ricerca per questa malattia".

"Sono felice – dichiara Giuseppe Cutino – che anche per il 2016 abbiamo Stefania Petyx testimonial dell'attività di informazione e prevenzione che è rivolta principalmente alle donne siciliane per le quali il test è gratis. Inoltre quest'anno avremo un nuovo importante testimonial siciliano che mette la propria faccia invitando a donare il 5x1000 all'Associazione Cutino. Ne approfitto per invitare tutti i siciliani che credono nel sogno della guarigione dalla talassemia a destinare il 5x1000 all'Associazione Cutino inserendo nella propria dichiarazione dei redditi il codice fiscale 971 444 50828 nel riquadro del volontariato. E' un gesto davvero semplice che non costa nulla, ma vale tantissimo! Grazie".

"E' arrivato il momento – afferma Aurelio Maggio - di occuparsi maggiormente del controllo delle complicanze dei pazienti con talassemia. Oggi possiamo sconfiggere definitivamente l'epatite C e prevenire il tumore epatico. Di questo discuteremo durante il meeting scientifico organizzato dall'Associazione Cutino, all'interno degli eventi del mese di maggio dedicato alla talassemia".

"Con l'iniziativa "Piantiamo la speranza", in programma il 21 e 22 maggio – ha sottolineato l'assessore Cracolici – porteremo nelle piazze dei comuni siciliani migliaia di piantine prodotte nei vivai siciliani, per sostenere la cura e la ricerca per la talassemia, coinvolgendo attivamente i nostri forestali. Prodotti dunque autoctoni, con personale siciliano, per una giusta causa che vede da anni in prima linea l'Azienda Villa Sofia-Cervello e l'Associazione Cutino".

Il programma delle iniziative

Si parte il 1° maggio con la distribuzione, per l'intero mese in tutta la Sicilia, di materiale informativo sulla malattia alle farmacie e agli studi medici di base che lo esporranno nei loro locali permettendo alla loro utenza di conoscere quali siano i centri di talassemia dove eseguire il test che ricordiamo è gratis in Sicilia per le donne. Anche per questa sesta edizione, madrina e testimonial di eccezione sarà Stefania Petyx. Sul sito www.pieracutino.it è possibile trovare informazioni utili su quali sono i Centri di Talassemia a cui rivolgersi in Italia. L'iniziativa sarà supportata da Enel, Novartis Farma, e Unicredit.

Il 6 maggio, con inizio alle 17,30, sarà la volta della mostra-evento "Per guarire dalla talassemia non servono parole. Basta una firma" per la presentazione della campagna del 5x1000 con il nuovo testimonial, la cui identità sarà svelata durante la mostra-evento. Si tratta di un altro artista siciliano che ha deciso, come Fiorello, Stefania Petyx, Emma Dante e Isabella Ragonese di diventare testimonial per i progetti di vita dell'Associazione. L'evento si terrà a Palazzo Riso, museo d'arte contemporanea della Sicilia, dove si svolgerà anche un'asta di beneficenza curata dalla casa d'aste Trionfante. Tra gli oggetti all'asta un bracciale in oro realizzato e donato dall'orafa e designer Lidia Lucchese e una giacca di scena di Rosario Fiorello. L'elenco completo degli oggetti si trova su www.pieracutino.it. Ci sarà anche la possibilità di diventare testimonial della campagna del 5x1000 grazie al fotografo Giuseppe La Spada che allestirà un set dedicato. L'allestimento della mostra, dedicata alla talassemia e ai suoi testimonial, volti noti e meno noti, sarà invece curato da Giuseppe Marsala, docente dell'Università degli Studi di Palermo. Nel corso dell'evento il noto chef trapanese Peppe Giuffrè, omaggerà la sua rinomata cassata siciliana e la casa vinicola Cusumano offrirà i suoi pregiati vini.

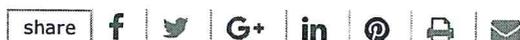
Dal 4 al 7 maggio sarà la volta del mercatino solidale "Fatto per Bene" realizzato grazie al supporto delle biologhe del Campus Cutino che realizzeranno a mano degli oggetti e dei dolci da offrire a fronte di una piccola donazione. Il mercatino si svolgerà nella hall di CasAmica, l'albergo del Campus che ospita i familiari dei pazienti ricoverati in tutto l'Ospedale "Cervello".

Il 7 maggio sarà il turno delle scolaresche che parteciperanno a un seminario divulgativo presso l'aula magna dell'Ospedale Cervello. Saranno oltre 200 i giovani studenti coinvolti in tutta la Sicilia che avranno anche l'opportunità di visitare il Campus di Ematologia Franco e Piera Cutino potendo così verificare dal vivo come siano state utilizzate tutte le donazioni che in questi anni hanno avuto la possibilità di fare per migliorare la vita di tanti pazienti. L'iniziativa ha il Patrocinio dell'Assessorato alla Salute della Regione Siciliana.

Mercoledì 18 maggio, riflettori accesi allo Store Salute in viale Strasburgo a Palermo, una Farmacia che ospiterà un seminario dell'Associazione Cutino sulla talassemia e sulla sensibilizzazione alla donazione del sangue, un tema molto importante soprattutto per i pazienti di malattie croniche che hanno continuo bisogno di trasfusioni, proprio come i pazienti talassemici.

Il 20 maggio sarà il momento dell'evento scientifico con il convegno, "L'Epatocarcinoma nel 2016: nuovi approcci per la diagnosi e il trattamento" che si terrà presso l'Aula Magna "M. Vignola" dell'Ospedale "V. Cervello" di Palermo, nel corso del quale vi sarà fra l'altro la consegna del Premio Campus di Ematologia "Franco e Piera Cutino".

Infine, sabato 21 e domenica 22 maggio l'evento di piazza "Piantiamo la speranza" che coinvolgerà le nove province siciliane, dove, in alcune vie e piazze, saranno installati degli stand con l'obiettivo di informare la popolazione e raccogliere fondi. Sarà infatti possibile, a fronte di una donazione di 5 euro, ricevere due piante forestali donate dall'Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea, Dipartimento Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana. Personale dell'Assessorato e dell'Associazione Cutino, accoglieranno i visitatori distribuendo del materiale informativo sulla talassemia. L'iniziativa è realizzata grazie al sostegno di Enel e di Chiesi farmaceutici.

Giovedì 28 Aprile 2016 - 15:04

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Perse due figlie per la talassemia La sua storia in un nuovo libro Due ricercatori pakistani all'ospedale Cervello

Campus "Franco e Piera Cutino", la ludoteca per i più piccoli Pasqualina Sanna: "Vorrei che la nostra storia diventasse ufficiale"

Cancro, i 17 cibi considerati più pericolosi Nasce CasAmica

Raccomandato da



 insanitas.it

<http://www.insanitas.it/quasi-meta-dei-talassemic-italiani-sono-siciliani-villa-sofia-cervello-in-prima-linea-nella-prevenzione/>

Quasi metà dei talassemici italiani sono siciliani: Villa Sofia-Cervello in prima linea nella prevenzione

PALERMO. Un mese intero – quello di maggio – dedicato alla prevenzione della **talassemia**, grave malattia ereditaria del sangue che colpisce 7.000 persone in tutta Italia. **Di queste, ben 2.400 sono siciliane**. A livello nazionale i portatori sani sono due milioni e mezzo, 400 mila nella nostra regione.

È leggendo questi numeri che si capisce l'importanza delle campagne informative e della prevenzione: basta un esame del sangue per sapere se si è portatori sani, test che in Sicilia è gratuito per le donne. «E se risultano positive, è gratis anche per il partner», conferma **Alessandro Garilli**, presidente dell'associazione «Piera Cutino».

L'8 maggio ricorre la giornata internazionale che “celebra” la patologia, il Talassemia Day, ma le iniziative organizzate dall'associazione «Piera Cutino» e dall'Azienda Ospedali riuniti **Villa Sofia-Cervello** sono molteplici e coinvolgono l'Isola intera (nella foto durante la presentazione di stamattina: da sinistra Aurelio Maggio, Giuseppe Cutino, Antonello Cracolici ed Alessandro Garilli).

Anche quest'anno testimonial è Stefania Petyx e gli sponsor Enel, Novartis Farma e Unicredit.

«Un'iniziativa che si arricchisce di nuovi spunti e nuove forme di coinvolgimento- sottolinea il direttore generale **Gervasio Venuti**– L'obiettivo principale è fare informazione, prevenzione, promuovere e sostenere l'assistenza, la cura e la ricerca per questa malattia».

Si inizia il primo maggio: per tutto il mese, nelle farmacie e negli studi medici siciliani sarà distribuito materiale informativo sulla malattia, compresi i centri dove è possibile eseguire il test.

Il 6, a Palazzo Riso a Palermo, si svolgerà la mostra-evento «Per guarire dalla talassemia non servono parole. Basta una firma» per la presentazione della campagna per la donazione del 5×1000 all'associazione Cutino.

Prevista poi un'asta di beneficenza: tra gli oggetti proposti, un bracciale in oro realizzato e donato dall'orafa e designer di Alcamo Lidia Lucchese e una giacca di scena di Fiorello. «Quest'anno- afferma **Giuseppe Cutino**, consigliere dell'associazione- avremo un nuovo importante testimonial siciliano che mette la propria faccia invitando a donarci il 5×1000. Lo sveleremo a Palazzo Riso, laddove l'arte sposa la solidarietà».

Saranno anche esposte le foto di Giuseppe La Spada, con un allestimento di Giuseppe Marsala, docente dell'università di Palermo.

Si continua dal 4 al 7 maggio, a CasAmica, la residenza del Campus di Ematologia «Cutino» che ospita i parenti dei ricoverati del «Cervello», con un mercatino solidale, denominato «Fatto per bene», con manufatti realizzati dalle biologhe del Campus. Sempre il 7 maggio, oltre 200 studenti palermitani parteciperanno ad un seminario divulgativo sulla talassemia e potranno visitare il Campus.

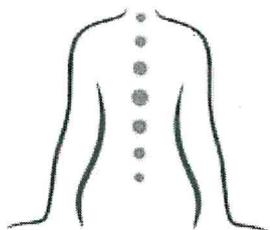
Altri incontri il 18 maggio, allo Store Salute di viale Strasburgo, in cui si parlerà anche di donazioni di sangue, e il 20, con un convegno sul tumore al fegato, all'ospedale «Cervello».

«L'epatocarcinoma- sottolinea **Aurelio Maggio**, direttore dell'Unità operativa di Ematologia e malattie

rare del sangue e degli organi ematopoietici di Villa Sofia-Cervello- è un rischio per i pazienti talassemici. Abbiamo allungato sensibilmente la loro aspettativa di vita, ma dobbiamo controllare le complicanze, soprattutto a livello cardiaco ed epatico».

Si chiude il 21 e 22 maggio con «Piantiamo la speranza», un'iniziativa nelle nove province siciliane realizzata in collaborazione con l'assessorato regionale Agricoltura, sviluppo rurale e pesca mediterranea.

«Porteremo nelle piazze migliaia di piantine prodotte nei vivai siciliani, per sostenere la cura e la ricerca per la talassemia, coinvolgendo attivamente i nostri forestali», afferma l'assessore **Antonello Cracolici**. Con un'offerta di 5 euro, si potranno ricevere due piante in regalo.



(<http://www.medisalute.it/>)

MediSalute

[HOME \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/\)](http://www.MEDISALUTE.IT/)

Cerca ...

[PICCOLE DOSI \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/PICCOLE-DOSI/\)](http://www.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/PICCOLE-DOSI/)

[MEDISALUTE TV \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/MEDISALUTE-TV/\)](http://www.MEDISALUTE.IT/MEDISALUTE-TV/)

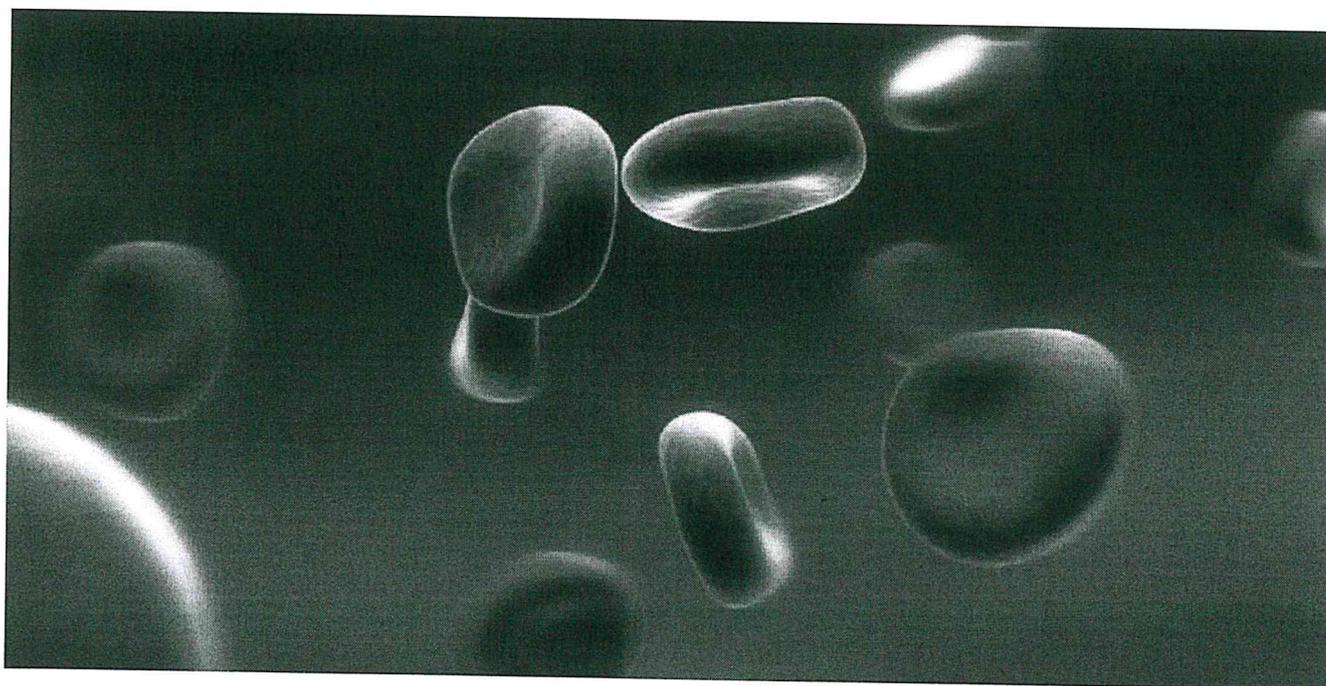
[PREVENZIONE \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/PREVENZIONE/\)](http://www.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/PREVENZIONE/)

[RICERCA \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/RICERCA/\)](http://www.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/RICERCA/)

[BENESSERE \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/BENESSERE/\)](http://www.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/BENESSERE/)

[CIBO E SALUTE \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/CIBO-SALUTE/\)](http://www.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/CIBO-SALUTE/)

[CONTATTI \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CONTATTI/\)](http://www.MEDISALUTE.IT/CONTATTI/)



Talassemia, malattia ereditaria rara ma ancora radicata in Italia

📅 28 aprile 2016 (<http://www.medisalute.it/talassemia-day/>) 👤 Redazione (<http://www.medisalute.it/author/admin/>)
 📌 In evidenza (<http://www.medisalute.it/category/starred/>)

La talassemia o anemia mediterranea è una grave malattia ereditaria dei globuli rossi carenti di emoglobina ed esposti ad una continua e rapida distruzione. Si manifesta dai primi mesi di vita e il bambino, per poter sopravvivere, avrà bisogno di sottoporsi a continue **trasfusioni di sangue** e a una **terapia chelante**.

Chiunque potrebbe essere portatore sano senza saperlo. È importante, però, sapere se lo si è soprattutto in vista di una gravidanza. Nel caso in cui i partner sono ambedue portatori sani: nel 25 % dei casi il feto sarà affetto da talassemia, nel 50 % dei casi sarà portatore sano e nel 25 % dei casi nascerà sano.

Sapere se si è o meno portatori sani di talassemia è molto semplice: basta un prelievo di sangue. Maggio è il mese della prevenzione e sarà **possibile effettuare gratuitamente il test del portatore sano** nei centri siciliani per la Talassemia.

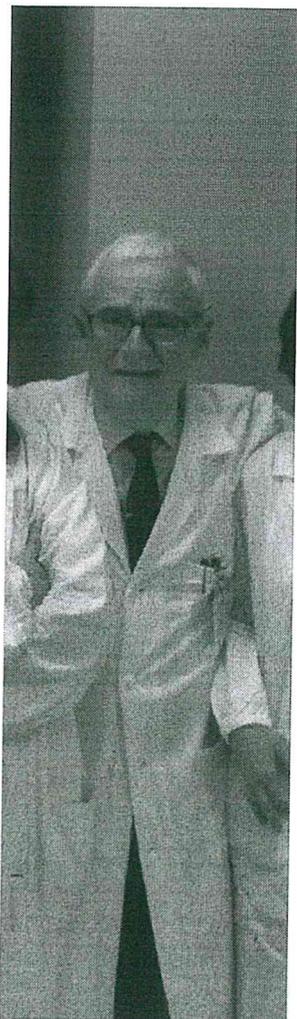
In Sicilia sono 2400 i pazienti con Talassemia e 400 mila i portatori sani. Il numero complessivo, in Italia, è invece di circa settemila pazienti e due milioni e mezzo di portatori sani. Numeri questi che rappresentano la dimensione della talassemia in Italia e nella nostra Isola, malattia classificata come rara ma che comunque è evidentemente **ancora radicata nel nostro Paese**.



L'8 maggio ricorre la giornata internazionale della talassemia, il **Thalassemia Day**, e, anche quest'anno, **l'Associazione Piera Cutino e l'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello** hanno messo a punto una serie di eventi che per tutto il mese di maggio, così come avviene in tutto il mondo, avranno l'obiettivo di informare la popolazione sull'importanza di fare il test del portatore sano, ma anche di raccogliere fondi a favore della ricerca e dell'assistenza e fare il punto sulle ultime novità medico-scientifiche. Sul sito www.pieracutino.it è possibile trovare informazioni utili su quali sono i Centri di Talassemia a cui rivolgersi in Italia.

“Sono felice – ha detto **Giuseppe Cutino, consigliere dell'associazione Piera Cutino** – che anche per il 2016 abbiamo Stefania Petyx testimonial dell'attività di informazione e prevenzione che è rivolta principalmente alle donne siciliane per le quali il test è gratis. Inoltre quest'anno avremo un nuovo importante testimonial siciliano che mette la propria faccia invitando a **donare il 5×1000 all'Associazione Cutino**. Ne approfitto per invitare tutti i

siciliani che credono nel sogno della guarigione dalla talassemia a destinare il 5×1000 all'Associazione Cutino inserendo nella propria dichiarazione dei redditi il codice fiscale **971 444 50828** nel riquadro del volontariato. È un gesto davvero semplice che non costa nulla, ma vale tantissimo.”



“Oggi la talassemia – ha affermato Aurelio Maggio, direttore dell'unità operativa di Ematologia e Malattie rare del sangue e degli Organi ematopoietici, Villa Sofia-Cervello, Palermo – è cambiata in termini di prognosi.

Il paziente vive oltre i 50 anni, mentre prima moriva prima dei 15 anni. Quindi ora è importante impegnarsi per **prevenire tutte quelle complicanze e così consentire al paziente di vivere sempre di più.** L'azienda Villa Sofia- Cervello è leader nel settore della talassemia, come anche delle altre malattie genetiche. **Sulla talassemia però c'è ancora molto da lavorare** e su questo il supporto dell'associazione Piera Cutino è importante ai fini della ricerca ed anche della prevenzione. **Oggi una coppia ogni 200, in Sicilia, è a rischio di avere un figlio affetto da talassemia** e forse questo non viene percepito nella maniera corretta.

Da studi recenti abbiamo visto che i soggetti portatori sani potrebbero essere affetti, nel tempo, anche da **malattie epatiche.** Quindi è importante fare il test per prevenire ma ricordiamoci anche di parlare e di diffondere questo messaggio sulla talassemia”.

Evento scientifico

Tra gli eventi previsti c'è il convegno sull'epatocarcinoma. “In realtà – sottolinea Aurelio Maggio – **l'epatocarcinoma** è una malattia che è frequente in pazienti che hanno **epatopatia cronica, la cirrosi.** Questo ospedale è anche leader nel settore dell'epatologia e, insieme all'oncologo e al medico nucleare, abbiamo pensato di organizzare un momento di riflessione nazionale, verranno anche colleghi dall'Istituto dei Tumori di Milano, sul **trattamento attuale dell'epatocarcinoma.** Anche in questo l'azienda si distingue dalle altre aziende per il fatto che questo gruppo di medici ha messo su una metodica che si chiama **Tare (Trans arterial radio embolization)** che consente di **uccidere il tumore utilizzando delle sostanze radioattive”.**

Rete C-Licnet

L'azienda ospedaliera di Palermo “Villa Sofia-Cervello” è **capofila della rete C-Licnet.** Il network condivide un sistema innovativo che permette di **misurare, attraverso risonanza magnetica cardiaca con metodo Pennell, la quantità di ferro presente a livello del setto cardiaco nel paziente talassemico,** al fine di individuare la **terapia più appropriata** per ciascun individuo.

“È una rete nazionale, dal nord al sud, che consente ai centri che si occupano di talassemia come anche quelli che si occupano di sovraccarico di ferro di dosare il quantitativo di ferro nel fegato e nel cuore. E questo è grazie anche al supporto della **Novartis** è un progetto che ci consente di mettere insieme dei dati che poi possono servire anche per curare meglio questi pazienti”.

Aspettativa e qualità di vita dei pazienti talassemici

“Secondo i dati dell'Osservatorio Epidemiologico regionale, e ricordo che la regione Sicilia è l'unica che abbia attivo dal 1982 un 'osservatorio su questa malattia, è più di 50 anni. Attualmente non sappiamo, in realtà, qual è la **sopravvivenza nei pazienti che nascono oggi** perché questi sono sicuramente trattati molto meglio, perché il sangue è privo dal virus dell'epatite c, è controllato e hanno la possibilità di fare una **terapia chelante molto più articolata essendoci tre chelanti a disposizione.** Quindi la sopravvivenza la potremmo considerare in chi nasce oggi aperta.

La qualità di vita è legata al fatto che c'è una necessità di ospedalizzazione del paziente. Questi deve recarsi in ospedale, ogni 15/20 giorni, a fare le trasfusioni e deve essere monitorato, per alcuni parametri, annualmente o ogni 6 mesi. È sicuramente **una vita legata all'assistenza sanitaria**. Però è chiaro che se viene accettato, all'interno della propria sfera, la possibilità di convivere così come si convive con la vitiligine piuttosto che con altre situazioni croniche, **la qualità di vita può essere ottimale**“.

Programma delle iniziative

Si parte il **1° maggio** con la distribuzione, per l'intero mese in tutta la Sicilia, di materiale informativo sulla malattia alle farmacie e agli studi medici di base che lo esporranno nei loro locali permettendo alla loro utenza di conoscere quali siano i centri di talassemia dove eseguire il test che ricordiamo è gratis in Sicilia per le donne. Anche per questa sesta edizione, madrina e testimonial di eccezione sarà Stefania Petyx.

Il 6 maggio, con inizio alle 17,30, sarà la volta della mostra-evento “Per guarire dalla talassemia non servono parole. Basta una firma” per la presentazione della campagna del 5×1000 con il nuovo testimonial, la cui identità sarà svelata durante la mostra-evento. Si tratta di un altro artista siciliano che ha deciso, come Fiorello, Stefania Petyx, Emma Dante e Isabella Ragonese di diventare testimonial per i progetti di vita dell'Associazione. L'evento si terrà a **Palazzo Riso**, museo d'arte contemporanea della Sicilia, dove si svolgerà anche un'asta di beneficenza curata dalla casa d'aste Trionfante. Tra gli oggetti all'asta un bracciale in oro realizzato e donato dall'orafa e designer Lidia Lucchese e una giacca di scena di Rosario Fiorello.

Ci sarà anche la possibilità di diventare testimonial della campagna del 5×1000 grazie al fotografo Giuseppe La Spada che allestirà un set dedicato. L'allestimento della mostra, dedicata alla talassemia e ai suoi testimonial, volti noti e meno noti, sarà invece curato da Giuseppe Marsala, docente dell'Università degli Studi di Palermo. Nel corso dell'evento il noto chef trapanese Peppe Giuffrè, preparerà la sua rinomata cassata siciliana che sarà accompagnata dai vini offerti dalla casa vinicola Cusumano.

Dal **4 al 7 maggio** sarà la volta del mercatino solidale “Fatto *per* Bene” realizzato grazie al supporto delle biologhe del Campus Cutino che realizzeranno a mano degli oggetti e dei dolci da offrire a fronte di una piccola donazione. Il mercatino si svolgerà nella hall di CasAmica, l'albergo del Campus che ospita i familiari dei pazienti ricoverati in tutto l'Ospedale “Cervello”.

Il 7 maggio sarà il turno delle scolaresche che parteciperanno a un seminario divulgativo presso l'aula magna dell'Ospedale Cervello. Saranno oltre 200 i giovani studenti coinvolti in tutta la Sicilia che avranno anche l'opportunità di visitare il Campus di Ematologia Franco e Piera Cutino potendo così verificare dal vivo come siano state utilizzate tutte le donazioni che in questi anni hanno avuto la possibilità di fare per migliorare la vita di tanti pazienti. Un'iniziativa patrocinata dall'assessorato alla Salute della Regione Siciliana.

Il 18 maggio, riflettori accesi allo Store Salute in viale Strasburgo a Palermo, una farmacia che ospiterà un seminario dell'Associazione Cutino sulla talassemia e sulla sensibilizzazione alla donazione del sangue, un tema molto importante soprattutto per i pazienti di malattie croniche che hanno continuo bisogno di trasfusioni, proprio come i pazienti talassemici.

Il 20 maggio sarà il momento dell'evento scientifico con il convegno, “L'Epatocarcinoma nel 2016: nuovi approcci per la diagnosi e il trattamento” che si terrà presso l'Aula Magna “M. Vignola” dell'Ospedale “V. Cervello” di Palermo, nel corso del quale vi sarà fra l'altro la consegna del Premio Campus di Ematologia “Franco e Piera Cutino”.

Infine, **sabato 21 e domenica 22 maggio** l'evento di piazza “**Piantiamo la speranza**” che coinvolgerà le nove province siciliane, dove, in alcune vie e piazze, saranno installati degli stand con l'obiettivo di informare la popolazione e raccogliere fondi. Sarà infatti possibile, a fronte di una donazione di 5 euro, **ricevere due piante**

forestali donate dall'assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea, Dipartimento Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana. Personale dell'Assessorato e dell'Associazione Cutino, accoglieranno i visitatori distribuendo del materiale informativo sulla talassemia.

“Ho accolto con entusiasmo – ha detto **l'assessore regionale all'Agricoltura, Antonello Cracolici** – l'idea di coinvolgere in questa iniziativa i forestali che, nell'immaginario collettivo, rappresentano la malagestione e lo spreco. Bisogna restituire un po' di dignità a questo mondo che non è soltanto e principalmente malaffare. Quello che porteremo in questo evento sarà un **orgoglio solidale.**”

Tagged [anemia mediterranea \(http://www.medisalute.it/tag/anemia-mediterranea/\)](http://www.medisalute.it/tag/anemia-mediterranea/)

[Associazione Piera Cutino \(http://www.medisalute.it/tag/associazione-piera-cutino/\)](http://www.medisalute.it/tag/associazione-piera-cutino/)

[cirrosi \(http://www.medisalute.it/tag/cirrosi/\)](http://www.medisalute.it/tag/cirrosi/)

[epatocarcinoma \(http://www.medisalute.it/tag/epatocarcinoma/\)](http://www.medisalute.it/tag/epatocarcinoma/)

[epatopatia cronica \(http://www.medisalute.it/tag/epatopatia-cronica/\)](http://www.medisalute.it/tag/epatopatia-cronica/)

[Talassemia \(http://www.medisalute.it/tag/talassemia/\)](http://www.medisalute.it/tag/talassemia/)

[Tare \(Trans arterial radio embolization\) \(http://www.medisalute.it/tag/tare-trans-arterial-radio-embolization/\)](http://www.medisalute.it/tag/tare-trans-arterial-radio-embolization/)

[terapia chelante \(http://www.medisalute.it/tag/terapia-chelante/\)](http://www.medisalute.it/tag/terapia-chelante/)

[Thalassemia Day \(http://www.medisalute.it/tag/thalassemia-day/\)](http://www.medisalute.it/tag/thalassemia-day/)

[trasfusione di sangue \(http://www.medisalute.it/tag/trasfusione-di-sangue/\)](http://www.medisalute.it/tag/trasfusione-di-sangue/)

← [Allattamento al seno, eccellente fonte di nutrimento e prevenzione \(http://www.medisalute.it/allattamento-seno-bambino-gesu/\)](http://www.medisalute.it/allattamento-seno-bambino-gesu/)

Lascia un commento

Commento

Nome *

CRONACA

Salute: a maggio torna il Talassemia Day, iniziative anche in Sicilia

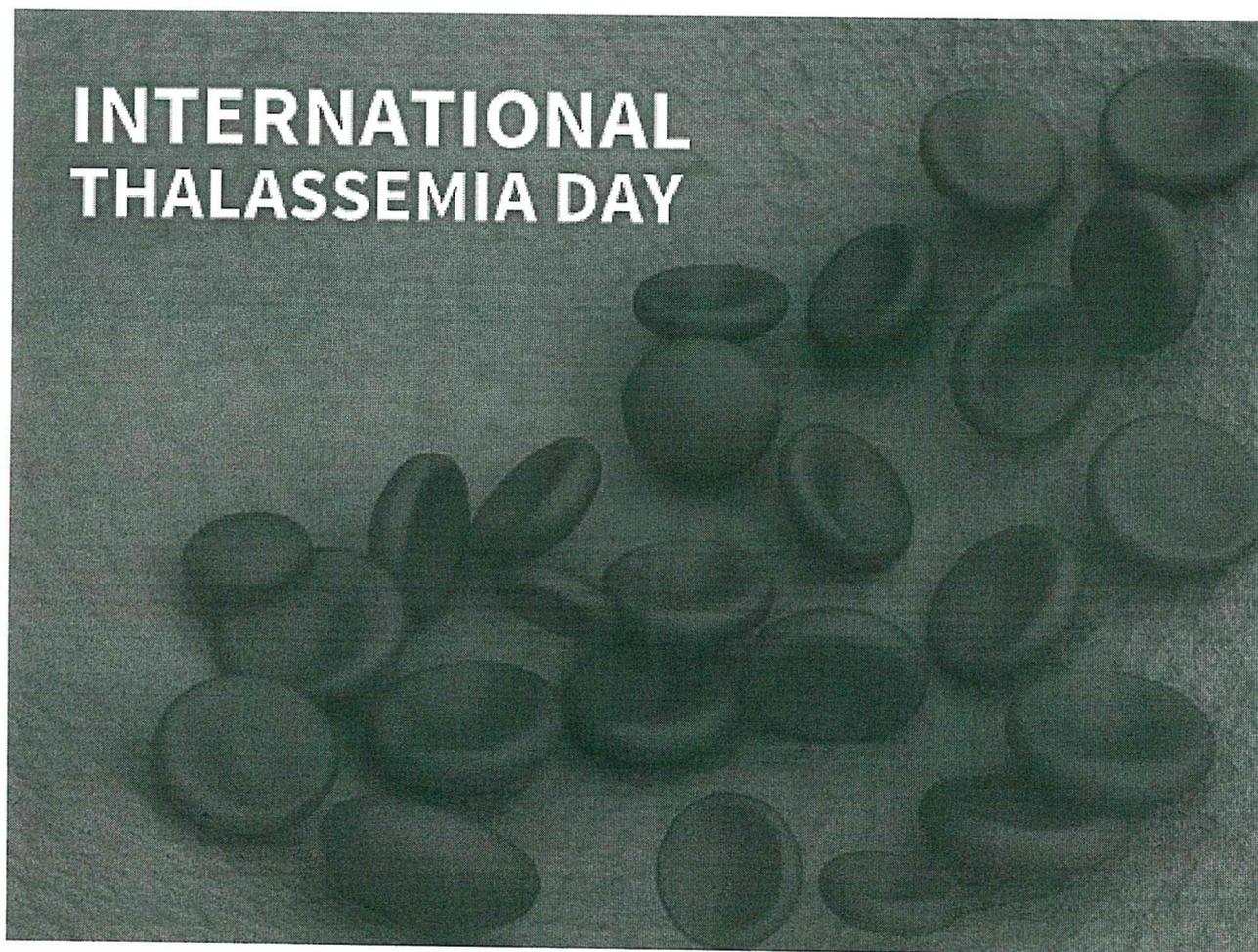
Palermo, 28 apr. (AdnKronos) - Circa settemila pazienti e due milioni e mezzo di portatori sani, con la sola Sicilia che conta 2400 pazienti e 400mila portatori sani. Sono i numeri che rappresentano la dimensione della talassemia in Italia e nell'Isola. L'8 maggio ricorre la giornata internazionale della talassemia, il Talassemia Day, e anche quest'anno l'associazione Piera Cutino e l'azienda ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo hanno messo a punto una serie di eventi che per tutto il mese di maggio, così come avviene in tutto il mondo, avranno l'obiettivo di informare la popolazione sull'importanza di fare il test del portatore sano, ma anche di raccogliere fondi a favore della ricerca e dell'assistenza e fare il punto sulle ultime novità medico-scientifiche.

La talassemia o anemia mediterranea è una malattia rara ereditaria del sangue che colpisce i globuli rossi riducendo la loro capacità di trasportare ossigeno e costringendo i talassemici a trasfusioni di sangue mediamente ogni 15 giorni. Il programma delle iniziative della sesta edizione del Talassemia Day - Un progetto per la vita è stato presentato oggi durante una conferenza stampa al Campus di Ematologia dell'ospedale Cervello alla presenza, tra gli altri, del direttore generale dell'azienda ospedaliera riuniti Villa Sofia - Cervello, Gervasio Venuti; dell'assessore regionale all'Agricoltura, Antonello Cracolici; e di Alessandro Garilli, presidente dell'associazione Cutino.

Salute: torna il Talassemia Day, tante iniziative anche in Sicilia

Torna Talassemia Day, sono tante le iniziative organizzate in Sicilia

Di **Ilaria Quattrone** - 28 aprile 2016 - 23:05



Circa settemila pazienti e due milioni e mezzo di portatori sani, con la sola Sicilia che conta 2400 pazienti e 400mila portatori sani. Sono i numeri che rappresentano la dimensione della talassemia in Italia e nell'Isola. L'8 maggio ricorre la giornata internazionale della talassemia, il **THALASSEMIA Day**, e anche quest'anno l'associazione **Piera Cutino** e l'azienda ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo hanno messo a punto una serie di eventi che per tutto il mese di maggio, così come avviene in tutto il mondo, avranno l'obiettivo di informare la popolazione sull'importanza di fare il test del portatore sano, ma anche di raccogliere fondi a favore della ricerca e dell'assistenza e fare il punto sulle ultime novità medico-scientifiche.

La talassemia o anemia mediterranea è una malattia rara ereditaria del sangue che colpisce i globuli rossi riducendo la loro capacità di trasportare ossigeno e costringendo i talassemici a trasfusioni di sangue mediamente ogni 15 giorni. Il programma delle iniziative della sesta edizione del **THALASSEMIA Day** - Un

progetto per la vita è stato presentato oggi durante una conferenza stampa al Campus di Ematologia dell'ospedale Cervello alla presenza, tra gli altri, del direttore generale dell'azienda ospedaliera riuniti Villa Sofia - Cervello, **Gervasio Venuti**; dell'assessore regionale all'Agricoltura, **Antonello Cracolici**; e di **Alessandro Garilli**, presidente dell'associazione Cutino. "Un'iniziativa - sottolinea Gervasio Venuti - che anno dopo anno si arricchisce di nuovi spunti e nuove forme di coinvolgimento, tenendo sempre ben dritto e visibile l'obiettivo principale che è quello di fare informazione, prevenzione, promuovere e sostenere l'assistenza, la cura e la ricerca per questa malattia".

Anche per il 2016 Stefania Petyx sarà testimonial dell'attività di informazione e prevenzione che è rivolta principalmente alle donne siciliane per le quali il test è gratis. Inoltre, quest'anno anche Fiorello sarà testimonial invitando a donare il 5x1000 all'associazione Cutino. "Con l'iniziativa 'Piantiamo la speranza', in programma il 21 e 22 maggio - ha sottolineato l'assessore Cracolici - porteremo nelle piazze dei comuni siciliani migliaia di piantine prodotte nei vivai siciliani, per sostenere la cura e la ricerca per la talassemia, coinvolgendo attivamente i nostri forestali. Prodotti, dunque, autoctoni, con personale siciliano, per una giusta causa che vede da anni in prima linea l'azienda Villa Sofia-Cervello e l'associazione Cutino". Si parte il primo maggio con la distribuzione, per l'intero mese in tutta la Sicilia, di materiale informativo sulla malattia alle farmacie e agli studi medici di base che lo esporranno nei loro locali permettendo alla loro utenza di conoscere quali siano i centri di talassemia dove eseguire il test che ricordiamo è gratis in Sicilia per le donne. Sul sito www.pieracutino.it è possibile trovare informazioni utili su quali sono i Centri di Talassemia a

Questo sito utilizza cookies di terze parti finalizzati alla visualizzazione di messaggi pubblicitari in linea con le preferenze di navigazione del lettore. Cliccando su Accetto o continuando la navigazione nel sito acconsenti all'uso di questi cookies. **Accetto**

Per approfondire l'argomento o per negare o limitare il consenso all'utilizzo dei cookies leggi l'Informativa (condizioni di utilizzo del sito e cookies policy)

Inserisci il tuo indirizzo email

Iscriviti

Powered by **News@me**



Ilaria Quattrone

Nata il 6 agosto 1992 a Melito di Porto Salvo (RC), laureata nel 2015 all'Università degli Studi di Messina. Collabora con MeteoWeb dal 2015 quando ha iniziato la sua carriera da giornalista scientifica. Studia l'ambiente e la climatologia.

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. Informazioni OK

Home Previsioni Situazione Video News Viabilità Venti e Mari Neve Mappe Mobile Community Business Contatti

Notizie Italia Editoriale Neve Cronaca Meteo Real Time Clima Meteorologia e Scienza Paesaggi e Curiosità Meteo Sport Meteo Storico Terremoti Curiosità Oroscopo

Palermo

 METEO ~ ciclone MEDEA sul weekend del Primo Maggio. Piogge dappertutto	 METEO, tutta la NEVE del ciclone MEDEA!	 METEO I ritorna Hannibal, dal 4-5 maggio caldo estivo sull'Italia	 METEO - Ultim'ora ESTATE 2016, Caronte, Minosse e Cerbero scaldano i motori
--	---	---	---

Notizia ultim'ora - Italia

Vota! G+1 Tweet Mi piace

Regione
Provincia
Comune/Località
Cerca

ALTRI SERVIZI

Meteo Webcam Video Foto Archivio Clima Aria Viabilità Mappa

20:14 28 Aprile 2016

Salute: a maggio torna il Talassemia Day, iniziative anche in Sicilia

La talassemia o anemia mediterranea è una malattia rara ereditaria del sangue che colpisce i globuli rossi riducendo la loro capacità di trasportare ossigeno e costringendo i talassemici a trasfusioni di sangue mediamente ogni 15 giorni. Il programma delle iniziative della sesta edizione del Talassemia Day? Un progetto per la vita è stato presentato oggi durante una conferenza stampa al Campus di Ematologia dell'ospedale Cervello alla presenza, tra gli altri, del direttore generale dell'azienda ospedaliera riuniti Villa Sofia - Cervello, Gervasio Venuti; dell'assessore regionale all'Agricoltura, Antonello Cracolici; e di Alessandro Garilli, presidente dell'associazione Cutino.

Fonte: adnkronos

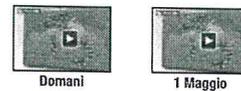
Scegli la migliore RC Auto sul mercato

Targa auto Data di nascita proprietario

Calcola il prezzo

Messaggio pubblicitario a finalità promozionale. Info privacy

Video Previsioni Meteo



Tutti i video I vostri video Carica video



Meteo via e-mail

Ricevi Gratis ogni giorno via e-mail le nostre previsioni!

iscriviti alla Newsletter

Video News

Ultime Notizie

07:45 Forza Italia Verso la Scissione Flop il 5 Giugno e Poi Liberi Tutti Ora Italia Penta-polare. Tu Chi Voti?

- IERI
- 12:51 Intesa Sanpaolo a Vicenza Unisce Scuola e Cultura
- 11:27 Design D'autore per Un Lavello da Chef
- 11:10 La Patata Del Fucino Diventa Igp
- 09:58 Forza Italia Come Una Soap Opera 'si a Meloni. No, Meglio Marchini' Telefoni Caldi, Vertici Fiume. Insight
- 08:50 Arrestati 6 Terroristi Al Nord "pronti a Colpire Roma". Videouna Coppia Ancora Latitante. Foto
- 08:50 Terrorismo, Sei Arresti In Lombardia C'è Anche Una Coppia Con Figli Piccoli
- 08:22 Marocchino Muore Dopo L'arresto per Droga
- 07:31 Silvio Tratta Con Alfano e Verdini il Piano per Un Polo Dei Moderati Ma la Scissione Ateggia su Forza Italia
- 06:58 'isis, Gli Arresti Segno Inquietanteecco Perché Ora l'Italia Ricchia' Libya. Uticcano. Fatto: Tutti i Modi

Dai nostri reporter

Ultimo aggiornamento: ore 09:40
Non ci sono segnalazioni recenti.

Codici sconto - La nuova frontiera del risparmio per i tuoi acquisti online

Stanchi di aspettare sempre il periodo dei saldi per lanciarsi nello shopping più sfrenato? Da oggi non dovrete più attendere così a lungo! Grazie ai codici sconto che troverete sul nuovo portale codicesconto.ilmeteo.it, potrete risparmiare quotidianamente sui vostri acquisti online!

Leggi tutto »

- | | | |
|-----------------------|---------------|--------------------|
| Nord | Centro | Sud e isole |
| Valle d'Aosta » | Toscana » | Puglia » |
| Piemonte » | Marche » | Campania » |
| Liguria » | Umbria » | Basilicata » |
| Lombardia » | Abruzzo » | Calabria » |
| Trentino Alto Adige » | Lazio » | Sicilia » |

PALERMOTODAY

Settemila pazienti in Italia, l'8 maggio torna il Talassemia Day

Redazione

28 APRILE 2016 18:51

Il programma delle iniziative della sesta edizione della giornata è stato presentato presso CasAmica al Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello. Obiettivo quello di informare tutti sul test del portatore sano e raccogliere fondi per la ricerca

[Come usare la Sanità](#)[Dove fare una visita o un esame](#)[Qualità aiutaci a valutarla](#)[118 Emergenze-Urgenze](#)[News ed Eventi](#)[Video](#)[Home](#) > [Maggio è il mese della talassemia. Presentato a Palermo il programma delle iniziative](#)

Ufficio Stampa - Notizie dalle province

[Primo piano](#)[Notizie dall'Assessorato](#)[Notizie dalle Province](#)[Bollettino Conferenza CCA](#)[CHIUDI](#)

IN EVIDENZA

PALERMO \ Villa Sofia - Cervello

28/04/2016 - 11:30

Maggio è il mese della talassemia. Presentato a Palermo il programma delle iniziative

Palermo 28 aprile 2016 - Circa settemila pazienti e due milioni e mezzo di portatori sani, con la sola Sicilia che conta 2400 pazienti e 400 mila portatori sani. Sono i numeri che rappresentano la dimensione della talassemia in Italia e nell'isola e che dicono come si tratti di una malattia, classificata come rara, ma comunque ancora radicata nel nostro paese. L'8 maggio ricorre la giornata internazionale della talassemia, il Thalassemia Day, e, anche quest'anno, l'Associazione Piera Cutino e l'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello hanno messo a punto una serie di eventi che per tutto il mese di maggio, così come avviene in tutto il mondo, avranno l'obiettivo di informare la popolazione sull'importanza di fare il test del portatore sano, ma anche di raccogliere fondi a favore della ricerca e dell'assistenza e fare il punto sulle ultime novità medico-scientifiche. La

A cura dell'Ufficio Stampa - Villa Sofia - Cervello

Download

[Locandina Thalassemia Day.pdf](#)[Affina la ricerca](#) Primo pianoFonte

Da

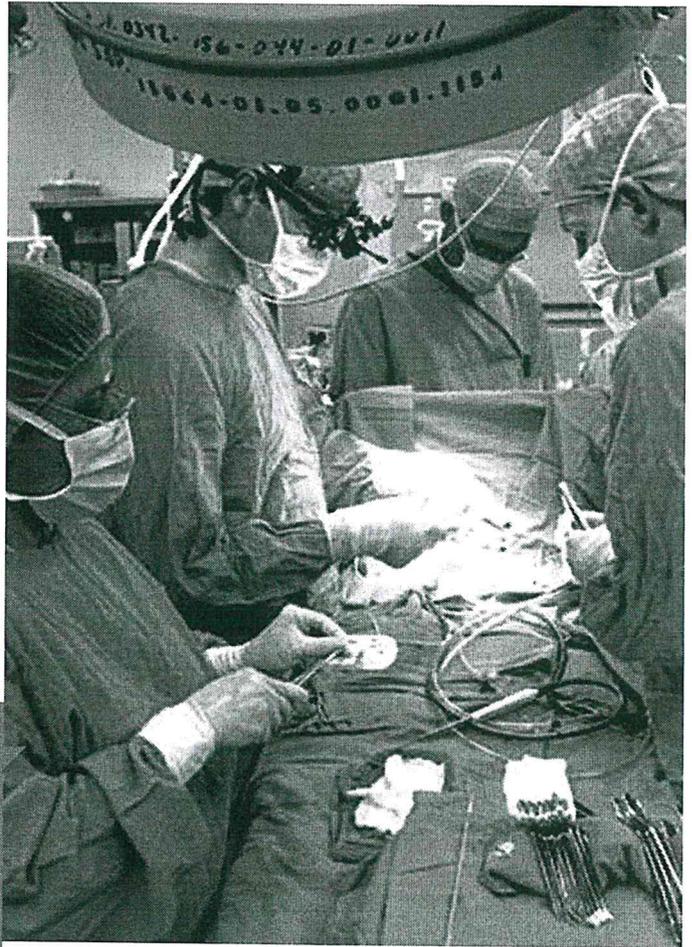
A

[CERCA](#)[Riferimenti di Legge](#)[Note legali](#)[Privacy](#)[Credits](#)[Area riservata](#)

La salute

PER SAPERNE DI PIÙ
www.salute.gov.it
www.palermo.repubblica.it

Il dossier. I donatori sono diminuiti del 40 per cento, colpa dei pochi medici specializzati e della disorganizzazione



Allarme trapianti donatori in calo Organi "prestati" dalle altre regioni

IPUNTI

LE DONAZIONI
In Sicilia si è registrato un calo di quasi il 40 per cento dei donatori in tre anni. Erano 93 nel 2012, sono stati 57 nel 2015

LE LISTE D'ATTESA
Sono 744 i pazienti siciliani in lista d'attesa per un trapianto d'organo. L'anno scorso sono stati effettuati 200 interventi contro i 234 del 2012

I COMUNI
Sono solo 7 i comuni siciliani che hanno applicato la legge del 2013 che prevede la possibilità di inserire la dichiarazione di volontà sulla carta d'identità

GIUSI SPICA

L'ultimo gesto d'amore di un padre che ha perso la moglie ha ridato speranza a cinque persone che potranno iniziare una nuova vita. È una mamma di 33 anni di Gela, morta suicida, la dodicesima donatrice dell'anno nell'Isola dove donare un organo è più difficile che altrove. Mentre in Italia la platea è in crescita continua, da tre anni la Sicilia è in caduta libera: i donatori sono stati 93 nel 2012, appena 57 nel 2015. Il 40 per cento in meno. E il 2016 si è aperto in picchiata con 31 potenziali donatori e 12 consensi all'espianto. Colpa non solo e non tanto delle resistenze delle famiglie (nel 2015 ha detto no il 43 per cento contro il 48 del 2012). Il perché va cercato in corsia, dentro le sale operatorie, nelle Rianimazioni svuotate di medici e infermieri. Così la macchina si è inceppata lasciando nel limbo 744 siciliani che per vivere hanno bisogno di reni, fegato, cuore, pancreas, polmoni. L'anno scorso i trapianti sono scesi a 200 contro i 234 del 2012. La Sicilia ha chiesto "prestati" ad altre regioni e nei prossimi anni dovrà "restituire" tre fegati e cinque polmoni. Eppure l'Isola è tra le prime tre regioni in Italia per dichiarazioni di volontà: sono a quota 77.464. E più del 90 per cento ha detto sì. La maggior parte avviene attraverso l'iscrizione nel registro dei donatori Aido o tramite l'Asp. Sono sette i comuni che hanno applicato la legge nazionale del 2013 che dà la possibilità di dichiarare nella carta d'identità. L'anno scorso l'Anzi Sicilia ha sottoscritto un protocollo con il Centro regionale trapianti (Crt). Solo Siracusa, Delia, Avola, Valdina, Chiusa Sclafani, Tusa, San Cataldo sono già partiti, mentre a Palermo si aspetta che gli uffici adeguino il software dell'anagrafe.

IN PRIMO PIANO

Un intervento chirurgico. Nella foto in basso Bruna Piazza, medico rianimatore, nuovo direttore del Centro regionale trapianti. "Tra le cause del calo - dice - il taglio delle risorse e dei posti letto"

Sono queste le sfide che attendono il neo-direttore del Centro regionale Trapianti, Bruna Piazza, 46 anni, rianimatrice dell'ospedale Civico. Dopo aver superato una selezione pubblica, prende il posto di Vito Sparacino. Scelta proprio per le sue capacità di procurarsi i donatori; 102 nell'ultimo triennio: «Il taglio delle risorse, il blocco del turn-over, la riduzione dei posti letto sono i principali imputati del calo», spiega la Piazza che con il direttore del Centro nazionale trapianti, Nanni Costa, coordinerà una unità di crisi voluta dall'assessorato. «Contiamo di invertire la tendenza entro la fine dell'anno», conferma l'assessore Baldo Gucciardi. Al tavolo siederanno i cinque coordinatori degli ospedali che procurano più donatori: Civico e Villa Sofia a Palermo, Cannizzaro e Garibaldi a Catania, Policlinico a Messina. Ma a cosa è dovuto il calo? Certo non si muo-

re di meno: se nel 2012 le morti cerebrali sono state 660, il 2014 (ultimo dato disponibile) si è chiuso con 704. Ad essere crollate sono invece le segnalazioni da parte delle 36 Rianimazioni siciliane: hanno sfiorato quota 30 per milione di abitanti nel 2012, sono scese a 23 l'anno scorso. Segno che qualcosa non funziona. Lo spiega un medico rianimatore catanese: «Quando c'è un morto cerebrale o un paziente che si avvia sulla strada del non ritorno esistono due possibilità, laddove invece dovrebbe esserci solo un obbligo etico: organizzarsi per questa procedura impegnativa e spesso difficile, o decidere di lasciare andare. Basta solo spegnere le pompe siringa che contengono i vasopressori. Quando il cervello non controlla più nulla, anche il cuore più sano non ce la fa. Spesso non abbiamo le forze per sostenere la procedura: ci mancano medici, infermieri, arriva in contemporanea un'urgenza e non riu-

sciamo a gestirla, anche se il Crt ci può oggi fornire supporto, può trovare un rianimatore o un infermiere da un altro ospedale». E le piccole Rianimazioni di periferia? «Semplicemente non si imbarcano nell'avventura perché è difficile e spesso una sola persona deve rimanere 12 - 18 ore di fila senza riconoscimento. È un lavoro che chiede uno sforzo umano gigantesco: assorbire il dolore degli altri e contenerlo. I rianimatori fanno il lavoro sporco, i chirurghi che trapiantano quello pulito. Tuttavia è un privilegio». E se si sceglie la via più difficile? Si allerta la direzione sanitaria che nomina una commissione formata da rianimatore, medico legale e neurologo. Inizia l'osservazione di sei ore. Se si conferma la morte, si informano i parenti che possono opporsi o dare il consenso. In questo caso il personale dovrà fare decine di esami per valutare l'idoneità degli organi e avvisare il Centro regionale trapianti che coordinerà due diverse équipe, quella che espanta e quella che trapianta. Una strada usurante che troppo spesso non viene nemmeno tentata.



per questa procedura impegnativa e spesso difficile, o decidere di lasciare andare. Basta solo spegnere le pompe siringa che contengono i vasopressori. Quando il cervello non controlla più nulla, anche il cuore più sano non ce la fa. Spesso non abbiamo le forze per sostenere la procedura: ci mancano medici, infermieri, arriva in contemporanea un'urgenza e non riu-

L'ISOLA NON DETIENE PIÙ IL RECORD DI ESBORSI. MA RESTANO AL TOP LE PRESCRIZIONI DI ANTIBIOTICI E GASTROPROTETTORI

Spesa farmaceutica, risparmiati 42 milioni

Sarà "merito" della crisi che ha colpito anche i consumi di farmaci, o delle politiche di spending review e lotta agli sprechi intrapresa dalla Regione. Sta di fatto che oggi la Sicilia non è più maglia nera in Italia per la spesa farmaceutica che fino a tre anni fa era fuori controllo. Nel 2015 - dati Federfarma - ogni siciliano ha ritirato in farmacia 183 euro di medicinali contro i 178 della media nazionale. E l'Isola è la regione italiana che ha fatto registrare i risparmi maggiori: la spesa per la farmaceutica convenzionata è calata del 6,2 per cento - dati Aifa (Agenzia italiana del farmaco) - contro una media nazionale dell'1,3. Il taglio rispetto al 2014 è a sei zeri: 42 milioni 600 mila euro. Complessivamente si sono spesi 933 milioni di euro: 142 li hanno sborsati i pazienti attraverso il ticket, gli altri le cas-

te del servizio sanitario. Numeri che confermano l'inversione: nel 2013 si sfondava quota 1,3 miliardi di euro. E sono calate anche le ricette compilate dai medici di famiglia: 55 milioni, con una riduzione del 2,5 per cento. Il cambio di passo è iniziato nel 2013, quando un'indagine della Finanza ha alzato il velo sulle prescrizioni facili di alcuni tipi di farmaci come quelli per l'osteoporosi, gli antibiotici, i gastroprotettori o gli anti-iper tensivi. Fu allora che il governo Crocetta strigliò il manager della sanità. Seguirono una serie di misure di austerità: dal decreto che dava degli obiettivi di abbattimento della spesa su sette tipologie di farmaci ad alto rischio di "inappropriatezza" prescrittiva, ai tavoli con i medici di Medicina generale e alle sanzioni per chi prescrive farmaci inutili. Provvedimenti che di recen-

te l'assessore alla Salute Baldo Gucciardi ha riproposto, dando nuovi obiettivi alle Asp. «La diminuzione della spesa - spiega Antonio Lo Presti, dirigente del servizio Farmaceutica dell'assessorato - è il frutto di azioni combinate. Ha pesato anche la collaborazione dei medici rispetto al ricorso ai farmaci generici o biosimilari. E aumentata anche la distribuzione per conto: molti farmaci vengono acquistati con gara dalla Regione, con sconti fino al 40 per cento, e poi distribuiti dalle farmacie private». I risparmi maggiori nelle province di Messina, Palermo e Catania. Ma resta troppo diffuso l'uso di antibiotici e gastroprotettori.



AL BANCONE

Un farmacista al bancone. Per la spesa farmaceutica in Sicilia sono stati investiti 42 milioni in meno

NEL PRESENTE GIORNALE SONO ESPRESSAMENTE RISERVATE

GIORNALE DI SICILIA
VENERDI 29 APRILE 2016



**REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI
VILLA SOFIA CERVELLO**

Viale Strasburgo n. 233 - 90146 PALERMO

Si rende noto che è stato inviato alla G.U.E. in data 11/04/2016 il bando di gara relativo alla procedura aperta per la fornitura di letti e arredi sanitari dell'A.O. Ospedali Riuniti Villa Sofia - Cervello - Numero di gara 6381042. Scadenza di presentazione delle offerte giorno 01/06/2016 alle ore 09,00. Data seduta di gara giorno 01/06/2016 ore 10,00. La documentazione di gara è visionabile sul sito internet dell'Azienda: www.villasofia.it - Responsabile del Procedimento: D.ssa Antonina Lupo tel. 091.7808384 - Responsabile U.O.C. Appalti e Forniture: Dott.ssa Antonina Lupo tel. 091.7808312

IL DIRETTORE GENERALE
dr. Gervasio Venuti

GDS

MEDIA & COMMUNICATION
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. Se vuoi saperne di più consulta la nostra cookie policy.

BlogSicilia

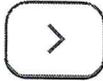
il giornale online dei siciliani

PRIMA VOLTA AL PAOLO GIACCONE DI PALERMO

Cardiochirurgia al Policlinico Impiantate tre protesi 'suturless'

Prestiti INPDAP 2016

Sfrutta la Convenzione Ex INPDAP. Fino a € 90.000 con Rate comode



SALUTE E SANITÀ 28 aprile 2016
di Redazione

Mi piace Co

Un eccezionale intervento chirurgico è stato eseguito, presso la Nuova Cardiochirurgia del Policlinico "Vincenzo Argano e dalla sua équipe multidisciplinare.

Per la prima volta a Palermo sono state impiantate tre protesi valvolari aortiche, denominate "suturless". Queste protesi non richiedono suture chirurgiche per essere impiantate, rendendo perciò i tempi di ap più rapidi e riducendo così i rischi connessi all'intervento chirurgico.

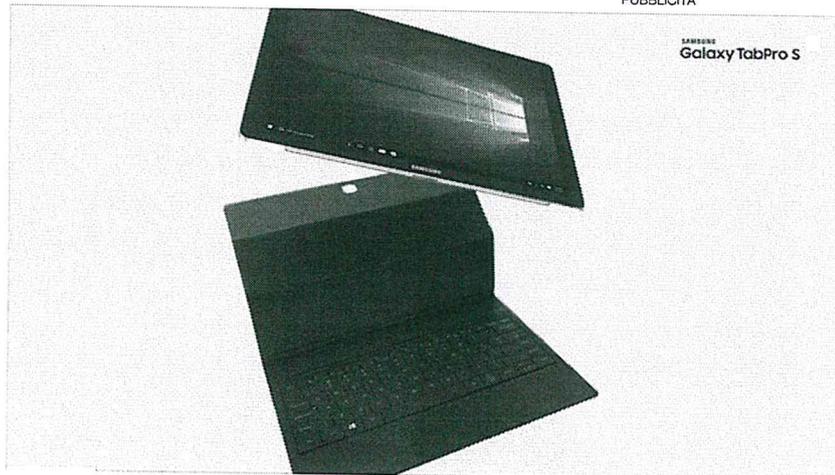
Scegli la migliore RC Auto sul mercato

Targa auto Data di nascita proprietario

Calcola il prezzo

Messaggio pubblicitario a finalità promozionale. [Info privacy](#)

PUBBLICITÀ



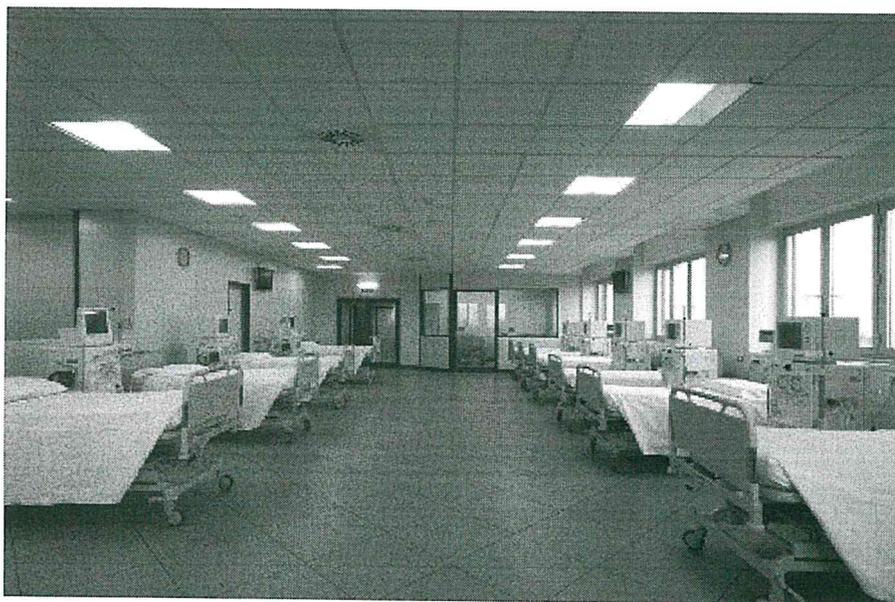
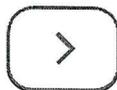


BlogSicilia
il giornale online dei siciliani

La top ten degli ospedali italiani è on line, "Dove e come mi curo"

Prestiti Inpdap € 80.000

A Dipendenti Statali e Pensionati Preventivo Immediato Online !



SALUTE E SANITÀ 26 aprile 2016

di Redazione

Mi piace Condividi 19 G+ Condividi 0 Tweet



Si chiama "Dove e Come Mi Curo", il primo portale in Italia nel quale i cittadini possono informarsi sulle strutture sanitarie italiane (pubbliche e private accreditate) e sulle cure per ogni patologia. Attualmente sono 1372 le strutture sanitarie accreditate in Italia; 178 le prestazioni sanitarie presenti nel sito; ben 65 gli indicatori di qualità'.

Attraverso otto nuovi indicatori di qualità clinica, il sito ha stilato le classifiche nazionali, per patologia, delle strutture sanitarie piu' virtuose ed efficienti d'Italia. Tra i nuovi 8 nuovi indicatori di qualità' utilizzati per questa 'top ten' degli ospedali figurano ad esempio la recidiva con necessita' di nuovo intervento per alcuni tumori, la degenza postoperatoria, il volume annuale di interventi chirurgici.

Per quanto concerne il tumore alla mammella, risultano piu' efficienti cinque strutture.

Fiore all'occhiello nazionale e' lo IEO di Milano, Istituto Europeo Oncologico fondato dall'oncologo Umberto Veronesi, con 2636 ricoveri per intervento nel 2015 e un tasso di 2,59 interventi di resezione (asportazione chirurgica parziale o totale di un organo) entro 120 giorni dal primo intervento e 2,51 interventi di resezione entro i 90 giorni. Segue l'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano con 1052 ricoveri (tasso di 8,93 per interventi di resezione entro i 120 giorni e di 8,75 entro i 90 giorni); l'Istituto Clinico Humanitas di Rozzano (MI) con 842 ricoveri per intervento (tasso di 3,62 per interventi di resezione entro 120 giorni e 3,29 per interventi di resezione entro i 90 giorni); l'Azienda Universitaria Careggi di Firenze con 761 ricoveri (tasso di 4 per interventi di resezione entro i 120 giorni e tasso di 3,6 per interventi di resezione entro i 90 giorni); il Policlinico Gemelli di Roma con 738 ricoveri (tasso di 1,29 per interventi di resezione entro 120 giorni e 1,27 di resezione entro i 90 giorni).

Per il tumore al polmone, lo IEO di Milano è sempre in cima alla lista nazionale delle migliori strutture per il trattamento del tumore al polmone, con 462 ricoveri nel 2015 e un tasso di mortalità a 30 giorni di 0,85, assieme all'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano con 353 ricoveri e un tasso di mortalità di 1,9. Seguono l'Ospedale di Padova con 286 ricoveri e un tasso di mortalità di 1,08, l'Azienda Ospedaliera Università Pisana (PI) con 271 ricoveri e un tasso di mortalità a 30 giorni di 0,91, l'Azienda Ospedaliera S. Andrea di Roma con 271 ricoveri e un tasso di mortalità di 2,13. Per il tumore al colon, il Policlinico Gemelli di Roma è al primo posto della classifica italiana con 365 ricoveri, un tasso di mortalità a 30 giorni di 2,62 e una degenza media di 7 giorni. Segue l'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana (PI) con 293 interventi, un tasso di mortalità di 4,12 e una degenza media di 8 giorni; ancora il Presidio Ospedaliero Molinette di Torino con 286 interventi, un tasso di mortalità di 1,4 e una degenza media di 8 giorni; poi l'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi di Firenze con 280 interventi, un tasso di mortalità di 3,05 e una degenza media di 7 giorni. Chiude l'IRCSS AOU San Martino di Genova con 267 ricoveri, un tasso di mortalità di 4,26 e una degenza media di 8 giorni.

Per il tumore della pelle, il podio spetta all'Istituto Dermatopatico dell'Immacolata I.D.I. di Roma con 2297 ricoveri, seguito dall'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano (1806 ricoveri), dall'Istituto Nazionale dei Tumori di Napoli (909 ricoveri), dal Policlinico Umberto I di Roma (822 ricoveri), dall'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale Miulli di Acquaviva delle Fonti di Bari con 794 interventi.

In cima alla classifica degli ospedali più virtuosi per il trattamento del Tumore pediatrico, invece, c'è l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma con 565 ricoveri, seguito dall'Azienda Ospedaliera Meyer di Firenze con 266 ricoveri, dall'Ospedale di Padova (224 ricoveri), dall'Ospedale Santobono di Napoli (223 ricoveri), e dall'Ospedale Sant'Anna di Torino (161 ricoveri).

Sulla base degli indicatori, l'ospedale più virtuoso d'Italia nel trattamento dell'Aneurisma risulta essere il Presidio Ospedaliero Lancisi di Ancona con 24 ricoveri nel 2015 e un tasso di mortalità a 30 giorni pari a 1,24, seguito dal Policlinico Umberto I di Roma (23 ricoveri con un tasso di mortalità dello 0,4), dal nuovo Ospedale Civile Sant'Agostino Estense di Modena (21 ricoveri con un tasso di mortalità dello 1,26), dall'Ospedale di Padova (19 ricoveri e un tasso pari a 1,98), dall'Arcispedale Sant'Anna di Ferrara (18 ricoveri e un tasso di mortalità a 30 giorni di 2,39).

Per l'Angioplastica coronarica, primo nella lista delle strutture più virtuose d'Italia è il Centro Cardiologico Monzino di Milano con 1870 ricoveri, seguito dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi di Firenze con 1296 ricoveri. Terzo posto per la Clinica Mediterranea di Napoli con 1221 ricoveri, seguita dall'Ospedale San Raffaele di Milano (1037 ricoveri) e dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Maggiore Carità di Novara (1033 ricoveri).

Il primo posto nel trattamento della BPCO spetta al CFO Lanzo Hospital Ramponio Verna di Como con un tasso di mortalità a 30 giorni di 0,59, seguito dalla Casa di Cura Villa Pini d'Abruzzo di Chieti con un tasso di mortalità di 0,61, dall'Irccs Fondazione Maugeri di Telesse Terme di Benevento con un tasso di mortalità di 0,63, dal Presidio Ospedaliero Giovanni da Procida di Salerno con un tasso di mortalità di 0,77 e dal Presidio Ospedaliero di Ricerca Casatenovo di Lecco con un tasso di mortalità di 0,94.

Il primo posto nella classifica nazionale per il By Pass Aortocoronarico per il Presidio Ospedaliero G. M. Lancisi di Ancona con 369 ricoveri e un tasso di mortalità di 1,91; segue Maria Cecilia Hospital di Ravenna – gruppo Villa Maria con 348 ricoveri e un tasso di 2,15; la Casa di Cura Monte Vergine di Avelino con 337 ricoveri e un tasso di mortalità a 30 giorni di 2,75; l'Ospedale Borgo Trento di Verona con 326 interventi e un tasso di mortalità a 30 giorni di 1,51. Chiude il Policlinico Gemelli di Roma con 321 ricoveri e un tasso di 1,88.

Nella frattura del collo del femore, in forte crescita tra le persone di mezza età, primo nella classifica dei più virtuosi in Italia troviamo l'Istituto Rizzoli di Bologna (696 interventi nel 2015, un tasso di mortalità a 30 giorni dal ricovero di 3,75 e un tasso di intervento entro 2 giorni di 83,95). Seguono l'Azienda Ospedaliera di Perugia (659 interventi, un tasso di mortalità del 5,43 e un tasso di intervento entro 2 giorni del 40,4); l'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi di Firenze (634 interventi, un tasso di mortalità del 4,62 e un tasso di intervento entro 2 giorni del 60,19); l'Istituto Ospedaliero Gaetano Pini di Milano (659 interventi, un tasso di mortalità del 5,43 e un tasso di intervento entro 2 giorni del 29,21); il Presidio Ospedaliero Villa Sofia di Palermo (659 interventi, un tasso di mortalità del 6,97 e un tasso di intervento entro 2 giorni del 64,35).

Nel trattamento della frattura Tibia-Perone, la vetta spetta all'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi di Firenze con 196 ricoveri nel 2015 e un tempo medio di attesa di 6 giorni e al Centro Traumatologico Ortopedico (CTO) Torino con 177 ricoveri e un tempo di attesa di 3 giorni; seguono l'Azienda Ospedaliera A. Cardarelli di Napoli (147 ricoveri e 6 giorni di attesa), l'Istituto Ortopedico Gaetano Pini (135 ricoveri e 5 giorni di attesa) e il Presidio Ospedaliero Villa Sofia di Palermo (132 ricoveri e 4 giorni di attesa).

Per quanto concerne il trattamento degli Ictus, in cima alla classifica, con il tasso di mortalità più basso, c'è l'Ospedale Luini Confalonieri di Varese (tasso di mortalità a 30 giorni di 1,69 e tasso di riammissione in ospedale a 30 giorni di 6,03); seguono l'Ospedale S. Giovanni Fatebenefratelli di Roma (tasso di mortalità a 30 giorni di 2,01 e tasso di riammissione di 5,84); l'Irccs Neuromed Pozzilli di Isernia (tasso di mortalità a 30 giorni 2,37 e tasso di riammissione 3,86); l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Sassari (tasso di mortalità a 30 giorni 2,38 e tasso di riammissione 3,69); il Presidio Ospedaliero Barone-Romeo di Messina (tasso di

mortalità a 30 giorni 2,39 e tasso di riammissione 8,98).

Sul trattamento in artroscopia del ginocchio, primo nella classifica nazionale delle strutture sanitarie piu' virtuose e' la Casa di Cura S. Giorgio di Pordenone, con 1818 ricoveri per artroscopia e un tasso di re-intervento di 1,22; seguono la Casa di Cura San Giuseppe di Arezzo (1235 ricoveri per artroscopia e tasso di re-intervento di 0,7); l'Istituto Ortopedico Galeazzi di Milano – Gruppo Ospedaliero San Donato (1188 ricoveri e tasso di re-intervento di 0,6); la Casa di Cura citta' di Bra (Cuneo) con 1013 ricoveri per artroscopia e 0,96 re-interventi e l'Istituto Marco Pasquali – ICOT di Latina (998 ricoveri e tasso di re-intervento di 0,97).

Per quanto riguarda l'intervento di sostituzione del ginocchio, primo nella classifica delle strutture sanitarie piu' virtuose d'Italia e' l'Istituto Ortopedico Galeazzi di Milano – Gruppo Ospedaliero San Donato (1873 ricoveri) seguito dal Policlinico Abano Terme, di Abano Terme (990 ricoveri), dall'Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Verona (815 ricoveri), dall'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna (812 ricoveri), dall'Istituto Clinico Citta' di Brescia – Gruppo Ospedaliero San Donato (774 ricoveri). Per il trattamento del naso, primo in classifica l'Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi di Varese (671 ricoveri); seguono l'Ospedale di Manerbio di Brescia (380 ricoveri), la Casa di Cura Castelli di Bergamo (352 ricoveri), l'Ospedale San Raffaele di Milano – Gruppo Ospedaliero San Donato (342 ricoveri) e il Presidio Ospedaliero Molinette di Torino (326 ricoveri).

Prima in classifica per il trattamento dell'orecchio e' l'Ospedale Guglielmo da Saliceto di Piacenza (113 ricoveri); secondo l'Ospedale di Padova (89 ricoveri); terza la Casa di Cura Privata Piacenza (47 ricoveri); seguono l'Ospedale S. Bono di Napoli (con 41 ricoveri) e la Casa di Cura S. Carlo di Milano (33 ricoveri).

Prima in classifica per il trattamento dell'orecchio e' la Casa di Cura Privata Piacenza (762 ricoveri); seguono l'Azienda Ospedaliero Universitaria Senese (347 ricoveri), l'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi di Firenze (324 ricoveri), l'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana (283 ricoveri) e il Consorziato Policlinico di Bari (280 ricoveri). Sul parto in Italia, si conferma in vetta l'Ospedale Sant'Anna di Torino (7497 ricoveri nel 2015 e un tasso di parti cesarei di 17,45); segue l'Ospedale Maggiore Policlinico di Milano (6130 parti con tasso di cesarei di 30,3), l'Ospedale San Pietro Fatebenefratelli di Roma (4339 parti e tasso di cesarei di

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito.

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Se vuoi saperne di più consulta la nostra [cookie policy](#).

Ok

0 commenti

Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin



Nuova Fiat Tipo in offerta lancio da 12.750 euro. Scopri allestimenti e prezzi

Quattroruote

Gamma Fiat è tua da 130€/mese con Be-Lease TAN 3,95%.

Gamma Fiat per il busines...

Non ci sono trucchi, prova il servizio e riceverai il cellulare per pochi Euro

Smartphone economici

Operaio caduto da un impa...

Crolla il ramo di un albe...

Cura tumori, nuove speran...

Consigliati per te

Sponsorizzato da

Il benessere al lavoro: il ruolo del team e quello del capo

Nel bene e nel male, le persone sono le risorse fondamentali di un'amministrazione pubblica o privata e questo implica una verità incontestabile. Il perseguire il successo, infatti, passa attraverso la valorizzazione delle risorse umane, cioè dei dipendenti. Un'organizzazione, infatti, è una struttura vivente fatta da un lato da beni e competenze tecniche e dall'altro da esseri umani che dovrebbero collaborare per un fine comune. Ma quanto è facile realizzare la mentalità del "tutti per uno" e concretizzare quell'intelligenza collettiva che Levy definisce un'intelligenza distribuita ovunque, valorizzata incessantemente, coordinata in tempo reale, che arriva a una mobilitazione efficace delle competenze? Indiscutibilmente la comunicazione interpersonale e le relazioni che intratteniamo con colleghi, collaboratori e superiori sono tra i fattori che maggiormente incidono sulla salute organizzativa. Il raggiungimento del benessere è direttamente connesso con la quantità e la qualità delle nostre interazioni con gli altri. Su questa base è nato il Great Place to Work Institute che ogni anno si occupa di creare, studiare e accreditare gli ambienti di lavoro eccellenti. Già dal 1997 i fondatori avevano compreso che quello che fa di un'azienda un'eccellenza non sono gli incentivi economici ma piuttosto una serie di relazioni umane basate su fiducia, orgoglio e spirito di squadra. Ogni anno, sono pubblicate le liste delle migliori aziende in oltre 50 paesi di tutto il mondo sulla base di una classifica originata in gran parte dal giudizio delle persone che valutano la loro azienda come The Best Workplace. Dai risultati emerge come l'eccellenza nell'ambito

lavorativo sia caratterizzata da tre importanti elementi. Questi sono la fiducia reciproca con il management aziendale, l'orgoglio per il lavoro svolto e per l'organizzazione di cui si fa parte e la qualità dei rapporti umani all'interno dell'azienda. L'approccio vincente nella gestione aziendale risiede chiaramente in alcune scelte di leadership che mirano a rendere l'organizzazione del lavoro più efficiente coinvolgendo i collaboratori nelle decisioni e riconoscendo equamente i meriti. Le risposte dei manager alle richieste di spiegazione sul successo raggiunto un percorso virtuoso che coniuga le necessità e le proposte con i bisogni aziendali. Non un mero e nudo impiego ma una quotidiana esperienza di condivisione. A ciò si aggiunge la predisposizione d'iniziativa che coinvolgano tutti i colleghi attraverso una campagna di comunicazione interna per un progetto chiamato Work Passion che si occupa del benessere dei dipendenti anche al di fuori delle ore lavorative. Ad avvalorare questa iniziativa, una ricerca (ArjunDev Arora, RamanFrey, 2016) mostra che gli impiegati prosperano non solo quando lavorano in un'atmosfera positiva e virtuosa e vengono apprezzati per il valore del loro contributo, ma anche quando hanno una vita ricca fuori dal lavoro e sono creativi e indipendenti. Ecco allora che per trasformare un gruppo di lavoro in un team coeso si può intervenire rendendolo innovativo. Lo si può fare fornendo ai membri una visione coinvolgente e convincente di obiettivi interdipendenti e di valori su cui impegnarsi. Una via intermedia tra indipendenza e comunione totale per far sì che le interazioni siano funzionali. Come ci ricorda Roger Schwarz, in una



ricerca pubblicata su Harvard Business Review, l'interdipendenza dell'obiettivo porta i membri del team ad agire gli uni nei confronti degli altri in modo da creare reciproci benefici. Si possono creare obiettivi interdipendenti scegliendo quelli che possono essere raggiunti collettivamente e affrontare i problemi in un ambiente psicologicamente sano che scoraggia i membri dallo sfidarsi l'un l'altro e che li mette in competizione evitando la rivalità. Ciò significa dimenticare che lo spirito del mercato esige la realizzazione del massimo profitto in tempi sempre più brevi e può valere la pena incoraggiare i rischi e aspettarsi anche dei fallimenti. Sebbene queste idee possano sembrare poco sorprendenti, non facciamoci ingannare dalla loro familiarità: creare queste condizioni è pur sempre una sfida. E non esiste una cabina di regia in cui trovare i comandi che possano modificare radicalmente la nostra autistica mentalità. Senza contare che la strada per l'innovazione non è sempre così facile come potremmo pensare. Ma alcuni dei fattori che potenzialmente influenzano l'innovazione non sono così ovvi e a volte perfino contraddittori. Talvolta ciò che favorisce la creatività può ostacolare l'innovazione e viceversa. La diversità, ad esempio, può incrementare la creatività ma anche il conflitto riducendo la coesione del gruppo, pur non influenzandone la performance. Ma altre ricerche hanno dimostrato effetti diversi. Il

conflitto, ad esempio, è un fattore chiave nella creatività e innovazione ma, anche qui, la ricerca mostra risultati misti. Perciò, l'obiettivo è creare un livello produttivo di conflitto, riconoscendo e promuovendo il contrasto costruttivo legato al compito, scoraggiando quello interpersonale. E il capo? Benché un numero sempre crescente di ricerche correli il comportamento della leadership allo stato di salute dei dipendenti, poco si sa degli effetti che essere il capo ha sulla salute. La condizione psicologica dei lavoratori e il grado del loro coinvolgimento sul lavoro, possono rappresentare nel tempo un problema ma spesso anche una risorsa per il leader, influenzando il suo benessere. Il report di uno studio effettuato dal NEF (New Economics Foundation) riassume i fattori che influenzano il benessere al lavoro. Le conclusioni ci ricordano ancora una volta che sapersi relazionare con i colleghi e con il capo apre le porte al successo lavorativo e al benessere individuale e in una squadra efficiente conta prima di tutto l'umanità. Quindi essere consapevoli e orgogliosi nell'aver un ruolo attivo nel processo di miglioramento aziendale può fare la differenza, e il successo, quello che "arriva quando l'opportunità incontra la preparazione", si costruisce spesso sulle relazioni.

Dott.ssa Antonella Terrazzini
Area Qualità - Rischio Clinico
Ospedali Riuniti
Villa Sofia-Cervello

nell'attesa...
Settimanale d'informazione Socio-Sanitaria dell'ANIO Onlus

Per avere il nostro settimanale nella tua sala d'attesa inoltre un'email a: abbonamenti@nellattesa.it o invia un sms al 338.9432410 indicando i tuoi dati

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito.

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Se vuoi saperne di più consulta la nostra [cookie policy](#).

...ora non posso fare a meno.

BlogSicilia
il giornale online dei siciliani

Confermata la condanna per tre medici dell'ospedale Cervello

Prestiti Cattivi Pagatori

Fino a 30000€ in 24h a Casa Tua Senza Spese. Solo Se Dipendenti.



CRONACA 26 aprile 2016

di Ignazio Marchese

Mi piace 115 0



La Corte di Cassazione III Sezione civile con la sentenza 7768/2016 del 20 aprile 2016 ha confermato la sentenza della Corte d'Appello di Palermo che, nel gennaio 2013, aveva condannato tre medici dipendenti della ex Ausl 6 di Palermo in solido con l'Azienda Ospedaliera Cervello (oggi Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello) al risarcimento dei gravi danni cerebrali subiti nel durante il parto da Andrea Tristano, assistito in giudizio insieme a i genitori Alfonsa Ficarra e Marco Tristano, dall'avvocato Alberto Gattuccio.

Sono stati infatti integralmente rigettati i ricorsi della Azienda Ospedaliera e dei medici coinvolti che miravano all'integrale annullamento della decisione.

In particolare i tre medici, Domenico Di Grigoli (primario), Giuseppe Gulì e Maurizio Nicolai erano stati condannati dalla Corte d'Appello in solido con l'Azienda Ospedaliera "V. Cervello" al risarcimento dei danni non patrimoniali e patrimoniali subiti da Andrea e dai genitori nella misura complessiva di circa 1 milione e 200 mila euro.

In particolare, ad Andrea era stata riconosciuta una somma, comprensiva di interessi, pari a circa 700 mila euro, ai genitori invece una somma superiore ai 500 mila euro sia per i danni non patrimoniali subiti sia per le elevate spese sostenute in passato per prestare le cure di cui è bisognoso Andrea, oggi maggiorenne, invalido al 100% e completamente non autosufficiente.

Era stato invece escluso il risarcimento del danno disposto alla figlia minore, stabilito in primo grado in 50 mila euro. Ancora, i sanitari e l'ospedale Cervello erano stati condannati in solido a corrispondere ad Andrea, a partire dal 25esimo anno di età e per tutta la vita, una somma mensile di circa 1.300 euro diretta a coprire le ingenti spese che la famiglia sostiene e sosterrà per garantire ad Andrea le cure necessarie.

La Corte di Cassazione ha invece accolto integralmente il ricorso incidentale presentato che, tramite il proprio legale, avevano chiesto di annullare la sentenza della Corte d'Appello nella parte in cui aveva riconosciuto un risarcimento dei danni da malasanità medica in misura inferiore a quella dovuta. In questo modo il risarcimento sarà maggiore rispetto ha quanto ha stabilito la Corte d'Appello.

La Corte di Cassazione – accogliendo pienamente la tesi del legale dei danneggiati – ha ritenuto incongrua la quantificazione operata dal Giudice Palermitani, sia quanto ai criteri utilizzati, sia in considerazione del lungo lasso di tempo trascorso, annullando in tale parte la decisione e rinviando alla stessa Corte d'Appello, in diversa composizione, che dovrà provvedere ad una nuova quantificazione dei danni.

I fatti risalgono al lontano 18 ottobre 1995, in occasione del parto avvenuto durante il ricovero presso la divisione di Ostetricia e Ginecologia dell' "Aiuto Materno" ospitata, allora, presso la struttura sanitaria "Cervello".

La madre venne ricoverata dopo una gravidanza serena, confermata dalla regolarità degli esami eseguiti durante il suo corso.

Veniva visitata nella notte successiva al ricovero, durante la quale accusava fortissimi dolori e chiedeva espressamente che fosse effettuato il parto cesareo ed anche il giorno seguente, nella mattina, dal primario Di Grigoli.

Entrata in sala travaglio alle 15, alle 18,45 dava alla luce Andrea, che mostrava subito segni di una grave sofferenza, tale da necessitare interventi di rianimazione e il ricovero d'urgenza presso la divisione di neonatologia della USL n. 59, da cui veniva dimesso l'11 novembre con la grave diagnosi di asfissia neonatale, che oggi lo costringe ad una vita quasi vegetativa.

La decisione della Suprema Corte, nelle sue 55 pagine, ha confermato le precedenti sentenze del Tribunale di Palermo e della Corte d'Appello che avevano già riconosciuto i sanitari responsabili di gravi negligenze durante il ricovero e nelle fasi antecedenti al parto, consistite essenzialmente nel non avere correttamente valutato i dati provenienti dai macchinari collegati alla paziente e non avere eseguito adeguati controlli tali da evidenziare la sofferenza fetale, che avrebbe potuto e dovuto indurre i medici ad effettuare un parto cesareo e non naturale, come invece avvenne, prima del verificarsi della grave ipossia che ha provocato i gravi danni cerebrali.

1 commento

Ordina per

Meno recenti



Non ci sono trucchi, prova il servizio e riceverai il cellulare per pochi Euro

Smartphone economici

L'RCA che ti protegge anche dai Veicoli non Assicurati. Fai un preventivo

AXA Assicurazione Auto

Scopri Il Tesoro Dei Caraibi A Punta Cana, Rep Dominicana

Il Top Resort Dei Caraibi

Cambiò sesso al Policlini...

Nuove tecniche di assiste...

Da Lampedusa all'ospedale...

Sponsorizzato da 

Consigliati per te

Palermo, maxi risarcimento per i danni provocati a un neonato Ustica, aumentato il risarcimento ai familiari di una vittima

quotidianosanità.it

Giovedì 28 APRILE 2016

Stati generali della Ricerca Sanitaria. Seconda giornata. Lorenzin: "Pronti ad arruolare fino a 20mila ricercatori"

Lo ha annunciato il ministro in un'intervista al quotidiano 'La Repubblica'. Nel corso del suo intervento agli Stati Generali ha poi declinato nel dettaglio la proposta: i contratti di lavoro assumeranno una struttura piramidale e potranno durare sino a un massimo di 15 anni. Il trattamento economico sarà composto da una parte fissa e da una variabile.

Prima l'annuncio dirompente, riferito in un'intervista a *Repubblica*, poi la proposta per la durata dei contratti formulata nel suo intervento conclusivo presso l'Auditorium Massimo di Roma. In occasione della seconda giornata degli Stati generali della ricerca sanitaria il ministro della Salute, **Beatrice Lorenzin**, ha messo in campo spunti e novità di ampia portata. Al quotidiano ha spiegato che si partirà con bandi a d hoc per selezionare "chi merita di ottenere il finanziamento per condurre una ricerca" per poi offrire "contratti che in una prima fase arrivano a durare fino a 7 anni", con valutazioni "ogni anno per capire come procede il lavoro".

"Se tutto va bene – ha sottolineato - si potrebbe arrivare fino a 15 anni di contratto. Altrimenti si interrompe il rapporto". Con questo sistema secondo il ministro della Salute **sarà possibile arruolare fino a 20mila ricercatori** "ma anche di più". E gli stipendi? "Chi fa ricerca negli Irccs e in generale nel sistema sanitario – ha osservato - talvolta guadagna pochissimo, anche solo 800 euro al mese. Vogliamo portare lo stipendio a 1.800-2.000 euro. Ma l'importante è dare la stabilità anche dal punto di vista della prospettiva. Spesso i ricercatori vanno via dall'Italia proprio perché non hanno certezze sul futuro del progetto di studio che stanno portando avanti. Così perdiamo persone che potrebbero produrre valore qui. Miglioriamo le condizioni di vivibilità, diamo loro la possibilità di costruire una carriera in Italia, teoricamente anche all'interno di un reparto ospedaliero, e non se ne andranno per sempre".

Lorenzin è poi entrata nel dettaglio tecnico e delle cifre durante gli Stati generali. **I contratti di lavoro per i ricercatori assumeranno una struttura piramidale composta da vari gradini:** il primo step sarà di 5anni+2, in base al rendimento prodotto; il secondo di 3anni+2; l'ultimo di 2 anni. Al termine dei 15 anni si potrà restare all'interno del mondo della ricerca oppure accedere all'interno del Ssn con un ruolo assistenziale.

L'idea di fondo è quella di ripercorrere i principi che hanno ispirato la Carta Europea dei Ricercatori: dalla flessibilità al diritto di proprietà intellettuale, passando per la mobilità geografica e intersettoriale tra pubblico e privato. Ma, soprattutto, la stabilità delle condizioni di lavoro da intendersi, però, come continuità. **Il trattamento economico** sarà composto in parte in misura fissa annuale e in parte in misura variabile secondo la performance fissa o dell'istituto di ricerca.

quotidianosanità.it

Giovedì 28 APRILE 2016

Cancro. Aumenta sopravvivenza. "Il 68% lo sconfigge. Ma il 40% dei tumori evitabile con prevenzione". Il Report 2016 dell'Aiom

Questi alcuni numeri emersi dal Report sullo Stato dell'oncologia in Italia. "Le terapie innovative sono sempre più efficaci ma servono risorse dedicate. Più impegno per l'appropriatezza: no all'uso dei marcatori tumorali per la diagnosi". L'Associazione ribadisce poi la sua proposta per creare un fondo ad hoc sull'oncologia. IL RAPPORTO

Aumentano le guarigioni degli italiani colpiti dal cancro, oggi il 68% dei cittadini a cui vengono diagnosticati tumori frequenti sconfigge la malattia. Percentuali che raggiungono il 91% nella prostata e l'87% nel seno, le due neoplasie più diffuse fra gli uomini e le donne. L'impegno degli oncologi si muove su più fronti: da un lato migliorare la consapevolezza dei cittadini sulle regole della prevenzione, perché il 40% dei casi di tumore può essere evitato con uno stile di vita sano (no al fumo, dieta corretta e costante attività fisica), con evidenti risparmi per il sistema sanitario. Dall'altro garantire a tutti le terapie più efficaci e l'assistenza migliore, un obiettivo che si potrebbe raggiungere con la creazione immediata di un Fondo Nazionale per l'Oncologia.

La proposta è avanzata alle Istituzioni dall'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) nel convegno nazionale sullo "Stato dell'Oncologia in Italia" organizzato dalla società scientifica oggi al Senato con la partecipazione del Ministro della Salute, **Beatrice Lorenzin**. "Nel 2015 sono stati stimati 363mila nuovi casi di cancro nel nostro Paese – spiega il **Carmine Pinto**, presidente nazionale AIOM -. Il Fondo può essere finanziato con le accise sul tabacco, 1 centesimo in più a sigaretta, per colpire una delle cause del tumore al polmone, tra le forme più diffuse, con circa 41.000 nuove diagnosi registrate nel 2015. Terapie innovative sempre più efficaci consentono ai pazienti di vivere a lungo, in alcuni casi più di 5 anni con una buona qualità di vita, anche se colpiti da patologie particolarmente aggressive come il melanoma avanzato che fino a pochi anni fa era caratterizzato da una sopravvivenza di 6-9 mesi".

Più di 3 milioni di cittadini (il 4,9% della popolazione) vivono con una diagnosi di tumore. E circa due milioni persone possono affermare di avere sconfitto la malattia. "L'istituzione di un Fondo non deve esimerci dall'obbligo dell'appropriatezza – sottolinea **Stefania Gori**, presidente eletto AIOM -. Sono ancora troppi gli esami impropri, un problema che riguarda in particolare i marcatori tumorali. Questi test sono utilizzati in oncologia da più di 40 anni, ma oggi il loro uso sta diventando eccessivo rispetto al numero dei pazienti oncologici. Perché vengono impiegati a scopo diagnostico in persone non colpite dalla malattia. Nel 2012 sono stati eseguiti oltre 13 milioni di marcatori tumorali a fronte di 2 milioni e 300mila italiani che vivevano dopo la diagnosi (oggi sono più di 3 milioni). La soluzione è rappresentata dalla uniformazione a livello nazionale delle indicazioni per un loro uso appropriato, per questo l'AIOM entro il 2016 presenterà un documento condiviso con la SIBiOC (biochimici clinici) e altre società scientifiche".

"Data la bassa specificità di quasi tutti i biomarcatori – continua **Pinto** -, l'impiego a scopo diagnostico e durante il follow up comporta un'alta probabilità di incorrere in risultati falsi positivi che, di fronte al numero complessivo di richieste, potrebbe riguardare in Italia ogni anno centinaia di migliaia di persone non affette da tumore, che almeno in parte vengono sottoposte ad ulteriori accertamenti di conferma o

esclusione di una possibile neoplasia. L'eccessivo utilizzo di esami in scenari inappropriati rappresenta oggi un problema socio-sanitario complesso. Sono evidenti le conseguenze psicologiche e fisiche sul paziente e pesanti le ricadute sul piano della organizzazione e fruizione dei servizi, quindi anche economiche, che possono far seguito all'impiego di marcatori tumorali, di esami diagnostici di imaging e esami endoscopici prescritti in modo improprio".



Sanità24

27 apr
2016

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

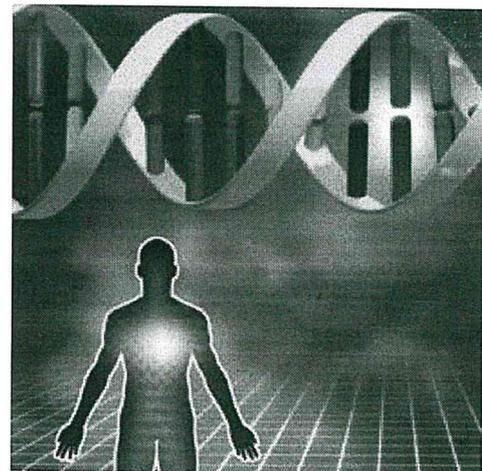
TWITTER | 🐦

DAL GOVERNO

Stati generali della ricerca, Lorenzin: «Fare sistema per dare opportunità ai pazienti e generare sviluppo»

di Rosanna Magnano

Una grande fucina per trovare insieme il giusto mix di misure destinate a ridare slancio alla ricerca sanitaria made in Italy. Tra finanziamenti, sinergie pubblico-privato, progetti strategici e e incentivi. È la mission degli Stati generali della ricerca, un ambizioso workshop di due giorni promosso dal ministero della Salute, in corso a Roma. «L'Italia è un paese che fa tanta ricerca scientifica, abbiamo un ottimo impact factor - ha detto la ministra della Salute **Beatrice Lorenzin** - aprendo la kermesse - ma purtroppo non riusciamo a trasformare la nostra ricerca in brevetti che poi vengono realizzati nel territorio nazionale. E molti vanno all'estero. Dobbiamo riuscire a fare sistema, è necessario che tutto il paese capisca che la ricerca biomedica è un asset strategico per l'Italia, su cui puntiamo per crescere, dare sviluppo e dare più opportunità ai cittadini e ai pazienti».



In questa due-giorni, ha spiegato Lorenzin, «faremo un grande punto

dello stato dell'arte, non solo della ricerca in Italia, ma anche delle proposte: non sono due giorni di convegno, ma due giorni di lavoro su misure concrete, con un confronto aperto tra ricercatori, operatori sanitari, il mondo dei pazienti, le associazioni, gli investitori».

Mattarella: «La ricerca è il nostro futuro»

Pieno sostegno dal presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**: «Investire nella ricerca vuol dire investire nel nostro futuro - dichiara il capo dello Stato in un messaggio - e far crescere le potenzialità del paese. Per questo deve diventare una delle priorità dell'agenda italiana, anche perché è un modo per dare opportunità alle giovani generazioni ed evitare che alcuni tra i migliori siano costretti a costruire altrove il proprio percorso professionale».

«La ricerca sanitaria rappresenta un patrimonio di conoscenze e di esperienze - afferma il capo dello Stato - di grande valore per la società, in termini di qualità della vita, di tutela della persona, di crescita delle stesse potenzialità economiche. Il nostro Paese vanta eccellenze in questo campo, così come nell'applicazione di biotecnologie avanzate. Occorre per questo compiere ogni sforzo - sottolinea - per incrementare le risorse a disposizione e selezionare gli obiettivi sulla base di strategie ben definite, e il più possibile condivise». Secondo Mattarella, «la mobilità dei giovani e la cooperazione tra le università e le aziende vanno certamente incentivate su scala globale: occorre tuttavia operare affinché anche il nostro Paese possa essere investito da questi benefici effetti. Il campo della ricerca in Italia deve essere aperto e fertile per i nostri giovani - ribadisce - e mi auguro che gli stati generali aiutino la definizione di misure idonee affinché risulti significativo l'investimento sociale nella ricerca biomedica e nelle tecnologie applicate. Il dialogo con gli operatori, i ricercatori, i giovani studenti, le imprese è indispensabile: è questo un settore dove il coinvolgimento e la corresponsabilità sono condizioni di buon successo». Secondo Mattarella, «la mobilità dei giovani e la cooperazione tra le università e le aziende vanno certamente incentivate su scala globale: occorre tuttavia operare affinché anche il nostro Paese possa essere investito da questi benefici effetti. Il campo della ricerca in Italia deve essere aperto e fertile per i nostri giovani - ribadisce - e mi auguro che gli stati generali aiutino la definizione di misure idonee affinché risulti significativo l'investimento sociale nella ricerca biomedica e nelle tecnologie applicate. Il dialogo con gli operatori, i ricercatori, i giovani studenti, le

imprese è indispensabile: è questo un settore dove il coinvolgimento e la corresponsabilità sono condizioni di buon successo».

I numeri della ricerca sanitaria

I numeri della ricerca in Italia, sciorinati dalla ministra Lorenzin, sono di tutto rispetto. L'Italia investe in ricerca l'1,3% del Pil, pari al 7,9% di tutto l'investimento cumulativo della Commissione Ue e di tutti i Paesi della Comunità europea, . Il ministero della Salute rappresenta il 51% di tutta la ricerca biomedica di tipo competitivo finanziata dal sistema pubblico e il 17% di tutta la spesa nazionale in R&S nel settore biomedico ed è al 17° posto a livello mondiale tra le istituzioni che finanziano ricerca. Il 33,2% delle pubblicazioni scientifiche made in Italy è in campo biomedico e di queste circa il 60% è prodotto dagli Irccs, finanziati negli ultimi tre anni con 472 mln, sostenendo così il lavoro di 10mila ricercatori, che hanno ottenuto 32mila pubblicazioni gestendo 1,9 mln di ricoveri. Negli ultimi tre anni i fondi assegnati per la ricerca biomedica ammontano a 820 mln., di cui 348 mln su 831 progetti assegnati per bandi competitivi con processo di valutazione peer review internazionale. Per i giovani ricercatori sono stati destinati oltre 120 mln negli ultimi tre anni per 388 progetti. E nell'ultimo bando sono stati presentati 3mila progetti da 13mila ricercatori italiani. Complessivamente il Ssn ha investito 1,8 mld nelle attività di ricerca biomedica, risorse umane , strumentali ed economiche.

Ricerca indipendente: bando Aifa 2016 centrato su donne , bambini e biologici

Ed è in arrivo, subito dopo l'estate, il bando 2016 dell'Aifa per la ricerca indipendente. «Il bando 2016 - annuncia il presidente Aifa **Mario Melazzini** - avrà un finanziamento pari a 48 milioni di euro». Una delle tematiche centrali del bando sarà la medicina di genere: «Ci sarà un processo top-down - spiega Melazzini - e la donna nel suo insieme sarà al centro del percorso sperimentale. Altri focus saranno il bambino e le malattie rare e poi una linea su tutti i farmaci biologici che sono in scadenza di brevetto». I risultati raggiunti finora sono interessanti: tra il 2005 e il 2009 Aifa ha finanziato 207 progetti con 97 milioni di euro e solo nel 2012 sono partiti 24 progetti per 12,5 mln.

«La ricerca indipendente può diventare uno strumento a supporto della programmazione sanitaria - continua Melazzini - e un'opportunità di razionalizzazione delle risorse e governo dell'offerta, per supportare la sostenibilità del Sistema. Aifa, grazie al prezioso capitale umano ricco di competenze e di professionalità, utilizza anche

la Ricerca indipendente come strumento quotidiano di lavoro per migliorare l'efficienza in un'ottica di programmazione delle attività e generare dati che in futuro possano impattare positivamente sul sistema sanitario. La ricerca indipendente dell'Agenzia è fondamentale perché contribuisce ad indagare aree terapeutiche altrimenti non di interesse della ricerca profit. Proprio per questo il prossimo Bando 2016, che sarà lanciato dopo l'estate con un'allocazione di 48 milioni, si concentrerà su tematiche di grande impatto per il Servizio sanitario nazionale. Verrà valorizzata e premiata l'innovazione e il processo di revisione dei progetti sarà condotto secondo il sistema di peer review internazionale».

Di innovazione e della sua corretta definizione ha parlato anche il direttore generale di Aifa **Luca Pani** nella sessione dedicata all'industria e biomedicina. «L'Italia può e deve diventare l'hub europeo della ricerca clinica e il nuovo Regolamento sulle sperimentazioni (il 536/2014 che entrerà in vigore nel 2018 ndr) costituisce un'opportunità in tal senso. Le nuove norme europee spostano la competizione dal livello nazionale a quello Ue e soprattutto assegnano un ruolo importante sia al paziente che agli investigators: è di fatto un Regolamento paziente-centrico e investigatore-centrico. Un passaggio chiave in questo percorso sarà anche la necessaria razionalizzazione dei Comitati etici, insieme alla prossima riforma della nostra Agenzia che consentirà l'istituzione di un'unica Commissione scientifico-economica che sarà operativa in maniera continuativa».

Giannini (Miur): «Rendere attraente il sistema italiano obiettivo di Governo»

La ricerca indipendente è un importante tassello ma non basta. Bisogna creare nel nostro Paese un ecosistema più favorevole e attrattivo e facilitare il passaggio dalle ricerche ai brevetti, «che non sono tanti quanto i progetti di successo», spiega la ministra dell'Università e della Ricerca **Stefania Giannini**. E la sanità (insieme ad agrifood, spazio e fabbriche intelligenti 4.0) è uno dei quattro focus sui cui ruota il Piano nazionale della ricerca targato Miur, che nelle prossime settimane metterà a bando 2,5 mld, un quarto dei quali sarà riservato alla ricerca biomedica.

Un impegno confermato in giornata dal premier **Matteo Renzi** (non presente alla manifestazione) nella sua enews: «Domenica 1 maggio: onoriamo la festa del lavoro non solo con le cerimonie ufficiali ma con

un Cipe straordinario che stanzierà 2,5 miliardi di euro sulla ricerca e un miliardo di euro sulla cultura. Il lavoro che verrà in Italia sarà creato anche e soprattutto dalla scommessa sul capitale umano: ricerca e cultura smettono di essere i settori da tagliare e diventano quelli su cui investire».

«L'obiettivo, condiviso da tutto il governo - ha spiegato Giannini - è di rendere il sistema della ricerca italiano attraente per gli investimenti ma anche per i ricercatori stranieri. Direi che è forse l'obiettivo più importante dell'esecutivo». Altra priorità per il cambiamento, ha spiegato Giannini, «è la valorizzazione del capitale umano, per la quale sono destinati circa 500 milioni di euro».

E lo status del ricercatore è una variabile importante. «Dobbiamo superare quello che è stato uno degli ostacoli maggiori nella ricerca - continua la ministra Giannini - vale a dire il trattamento giuridico dei ricercatori che oggi in Italia sono considerati alla stregua di dipendenti pubblici qualsiasi. Questo lo affrontiamo con la legge Madia che renderà la figura del ricercatore finalmente libera, una figura in grado di giocare con le stesse regole che hanno i ricercatori negli altri Paesi».

Snodo fondamentale dell'internazionalizzazione, anche il progetto legato alla struttura che ha ospitato l'Expo, cioè lo Human Technopole, un'iniziativa che prevede forti investimenti sulla ricerca di base, come quella biomedica, settore in cui l'Italia può vantare delle vere eccellenze. «Ci lavoreranno oltre 1.600 ricercatori. Ma ovviamente anche le università sono fondamentali, dato che il 70% della ricerca italiana si fa negli atenei. Possiamo dire - ha concluso Giannini - che stiamo superando il Novecento, con una ricerca che supera le barriere disciplinari».

Anche perché lo sviluppo di nuove terapie e nuovi farmaci oltre a permettere il raggiungimento di importanti obiettivi di salute, promuove anche un effetto domino che genera sviluppo per l'intera economia italiana. Lo ha sottolineato **Claudio De Vincenti**, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. «Il Ssn è un punto di forza anche per lo sviluppo industriale. Premiare l'innovatività significa avere ricadute economiche diffuse. Rendere il nostro Paese di nuovo attrattivo: stiamo lavorando per costruire un sistema della governance del sistema farmaceutico che dia stabilità delle regole, proprio per attrarre di nuovo investimenti, innovazione e attività di ricerca». «Sarà importante - ha aggiunto - costruire un sistema di Health Technology Assessment che faccia da perno per sostenere le

innovazioni nel sistema sanitario e le ricadute sull'economia».

Gli ostacoli da rimuovere per rilanciare la ricerca in Italia non mancano. Tra questi una legislazione sulle sperimentazione animale che penalizza i ricercatori italiani. «Siamo al palo su alcuni punti e la ricerca si deve sviluppare- ha detto la presidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato, **Emilia De Biasi** - ma non possiamo avere vincoli sulla sperimentazione animale che non ha nessun altro paese in europa. Non è possibile. Non è pensabile che la ricerca italiana perda i bandi per quattro regole che non hanno più senso. Anche perché non si fa in Italia e si compra dall'estero. Peggio ancora, due volte colpiti, due volte umiliati». Un esempio di come sia necessario per i decisori politici mantenere sempre sempre mantenere uno stretto contatto con gli scienziati. «Il Caso Stamina insegna. Non è pensabile- conclude De Biasi - che si legiferi su ricerca e scienza senza un rapporto con la ricerca e la scienza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► **Assobiomedica: creare reti specialistiche per rilanciare la competitività**

CORRELATI

DAL GOVERNO

17 Giugno 2014

Ricerca finalizzata 2013: via a presentazione progetti

IMPRESE E MERCATO

20 Giugno 2014

Biotech: 110 farmaci in Italia e 403 allo studio. Il rapporto annuale Ernst&Young e Farindustria

AZIENDE E REGIONI

17 Giugno 2014

A Roma arrivano le previsioni sull'inquinamento: nel portale romariasalute la mappa zona per zona

quotidianosanità.it

Mercoledì 27 APRILE 2016

Riforma Ordini e sperimentazioni cliniche. Ecco il testo approvato dalla Commissione Sanità del Senato. De Biasi (Pd): "Ora testo in Aula in tempi rapidi". **La bozza del testo approvato**

Il provvedimento presentato dal ministro Lorenzin era in commissione da più di due anni ed è stato finalmente licenziato ieri con molti emendamenti e lo stralcio di diversi articoli. Tra le norme rimaste quelle sul parto indolore e l'inasprimento delle pene contro chi commette violenze in ambito sanitario. Rivista la disciplina ordinistica complessiva delle professioni sanitarie. E tra queste entrano a pieno titolo Osteopati e chiropratici. LA BOZZA DEL TESTO APPROVATO IN COMMISSIONE.

"E' terminato, con il voto unanime, l'esame in Commissione Sanità del Senato del Ddl Lorenzin che contiene elementi di riforma della sperimentazione clinica, misure sul parto e, in particolare, sul parto indolore, l'inasprimento delle sanzioni contro le violenze in istituti di cura, la riforma degli ordini professionali e il riconoscimento di nuove professioni. Nel manifestare la mia piena soddisfazione, ringrazio tutti coloro che hanno lavorato per il buon esito dei lavori e in particolare il sottosegretario **Vito De Filippo** per il suo contributo in alcuni momenti decisivo". Ad annunciarlo è **Emilia Grazia De Biasi (Pd)**, Presidente della Commissione sanità del Senato e relatrice del testo.

"Ora ci auguriamo che il ddl approdi in aula in tempi rapidi e spero che con questo provvedimento si ponga fine a polemiche fuori dal tempo e si proceda al riconoscimento di tutte le professioni sanitarie nel rispetto delle regole europee che devono valere per tutti - conclude De Biasi -. L'obiettivo che deve accumularci è la sempre maggiore qualità del Servizio sanitario nazionale sempre più all'altezza dei bisogni dell'oggi".

Osteopati e chiropratici diventano professioni sanitarie. Tra le principali novità del testo approvato dalla Commissione figura senz'altro l'istituzione di due nuove figure professionali, quella dell'osteopata e del chiropratico che diventano a tutti gli effetti professioni sanitarie. Gli osteopati avranno anche un apposito albo all'interno del neo Ordine dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione.

Sono poi stati stralciati numerosi articoli, in particolare il 9 riguardante gli Enti vigilati, e gli articoli dall'11 al 25 concernenti tra l'altro la sicurezza alimentare benessere animali e le sigarette elettroniche.

quotidianosanità.it

Martedì 26 APRILE 2016

Rapporto della Cattolica

“Osservasalute”. Per la prima volta cala aspettativa di vita degli italiani, si fa poca prevenzione. Scende la spesa sanitaria, posti letto e personale sotto standard

Restiamo sempre un popolo di longevi ma l'aumento dell'aspettativa di vita subisce una battuta d'arresto. Migliorano di poco gli stili di vita ma la prevenzione resta la cenerentola del Paese: siamo tra gli ultimi a livello Ocse per investimenti. Prosegue la riduzione dei disavanzi sanitari, anche se l'equilibrio è fragile: da tagli e blocchi difficile trovare altri risparmi. E le iniquità Nord-Sud imperversano. Tutti i dati della nuova edizione del rapporto curato dal Professor Ricciardi della Cattolica

Per la prima volta in Italia è diminuita l'aspettativa di vita e tra le possibili cause c'è il mix di "tagli che hanno diminuito i servizi dati ai cittadini insieme ad una scarsa prevenzione, al calo delle vaccinazioni, ai pochi screening oncologici". Secondo le prime stime relative al 2015, già diffuse alcune giorni fa dall'Istat, per la prima volta negli ultimi 10 anni infatti la speranza di vita alla nascita arretra, con un decremento di 0,2 punti per gli uomini (80,1) e 0,3 per le donne (84,7). Ma non ci sono solo ombre per la salute degli italiani, perché si "intravede qualche timido miglioramento negli stili di vita, per esempio si fuma meno e si riduce la sedentarietà". Anche se nel complesso "gli italiani risultano ancora poco attenti alla propria salute e non adottano strategie preventive e stili di vita adeguati a proteggerli dalle malattie evitabili".

Dal lato della spesa sanitaria prosegue la riduzione dei disavanzi anche se l'equilibrio è fragile, perché la "riduzione è stata conseguita in gran parte tramite il blocco o la riduzione del personale sanitario e il contenimento dei consumi sanitari". E in questo senso le disuguaglianze Nord-Sud continuano ad essere presenti.

È questa in estrema sintesi la situazione che emerge dalla XIII edizione del Rapporto Osservasalute (2015), un'approfondita analisi dello stato di salute della popolazione e della qualità dell'assistenza sanitaria nelle Regioni italiane presentata oggi a Roma all'Università Cattolica. Pubblicato dall'Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle Regioni Italiane che ha sede presso l'Università Cattolica di Roma e coordinato dal Professor **Walter Ricciardi**, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità e Direttore dell'Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle Regioni Italiane, e dal dottor **Alessandro Solipaca**, Segretario Scientifico dell'Osservatorio.

A confermare la possibile correlazione tra calo dell'aspettativa di vita e i tagli e la poca prevenzione è il presidente Ricciardi che ai giornalisti ha risposto: "Certo che c'è. I tagli hanno diminuito i servizi dati ai cittadini e questo può aver contribuito insieme ad una scarsa prevenzione, al calo delle vaccinazioni, e ai pochi screening oncologici".

"Il fenomeno ha pochissimi precedenti nel mondo occidentale – ha ricordato - . In tempo di pace

l'unico in un paese democratico è la Danimarca 21 anni fa e invece in un paese che veniva da un regime totalitario è la Russia post comunista che invece d'investire in prevenzione si è disgregata".

“Noi stiamo incominciando a vedere un segnale d'allarme – ha precisato - e speriamo che il trend possa essere immediatamente invertito. Come? Vi pare normale che siamo l'ultimo paese al mondo per la prevenzione? Queste sono le grandi sfide e il Ministro ce la mette tutta, ma noi abbiamo una sanità frammentata”.

Il Rapporto è frutto del lavoro di 180 ricercatori distribuiti su tutto il territorio italiano che operano presso Università e numerose istituzioni pubbliche nazionali, regionali e aziendali (Ministero della Salute, Istat, Istituto Superiore di Sanità, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto Nazionale Tumori, Istituto Italiano di Medicina Sociale, Agenzia Italiana del Farmaco, Aziende Ospedaliere e Aziende Sanitarie, Osservatori Epidemiologici Regionali, Agenzie Regionali e Provinciali di Sanità Pubblica, Assessorati Regionali e Provinciali alla Salute).

Tra gli elementi positivi si registra per il 2014 un calo dei fumatori di sigarette rispetto all'anno precedente e cala anche il numero medio di sigarette fumate al giorno (per quest'ultimo si registra un trend di diminuzione continuo dal 2001); nonché la prevalenza di consumatori di alcolici (63,9% vs 63,0%), mentre si registra un contemporaneo aumento della percentuale di non-consumatori (34,9% vs 35,6%). Diminuisce, inoltre, la percentuale di bambini di età 8-9 anni in eccesso ponderale: dal periodo 2008-2009 al 2014 si passa, infatti, da una quota pari al 12% dei bambini in condizioni di obesità a una di 9,8%; per il sovrappeso si passa dal 23,2% al 20,9%.

Aumentano gli sportivi: la percentuale di quanti praticano attività sportiva in modo continuativo passa dal 19,1% nel 2001 al 23% nel 2014. Cala la sedentarietà: nel 2014 i sedentari sono circa 23 milioni e 500 mila, pari al 39,9% degli italiani. Nel 2013 erano 24 milioni e 300 mila, pari al 41,2%.

Tali aspetti non devono, comunque, far abbassare la guardia sulla diffusione di interventi mirati alla prevenzione di comportamenti a rischio. Nella disamina degli stili di vita emergono, di contro, un decremento del consumo di 5 porzioni e più al giorno di Verdura, Ortaggi e Frutta (nel periodo 2005-2014 si passa dal 5,3% della popolazione al 4,9%).

Inoltre gli italiani sono sempre più grassi - nel periodo 2001-2014, è aumentata la percentuale delle persone in sovrappeso (33,9% vs 36,2%), ma soprattutto è aumentata la quota degli obesi (8,5% vs 10,2%).

Sul fronte della prevenzione, inoltre, si nota la scarsa attenzione degli italiani alle vaccinazioni. Se nel 2013, per quelle obbligatorie (Tetano, Poliomielite, Difterite ed Epatite B) si registrava il raggiungimento dell'obiettivo minimo stabilito nel vigente Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV) - in accordo con le raccomandazioni dell'OMS - pari ad almeno il 95% di copertura entro i 2 anni di età, nel periodo 2013-2014 si registrano valori di copertura al di sotto dell'obiettivo minimo stabilito, pur rimanendo comunque al di sopra del 94%. Lo stesso andamento in diminuzione si evidenzia per le coperture di alcune vaccinazioni raccomandate, quali anti-Hib e Pertosse.

Quanto al vaccino antinfluenzale, è significativo il calo delle adesioni tra gli anziani, che sono peraltro proprio una delle fasce di popolazione più a rischio di complicanze dell'influenza. Negli anziani ultra 65enni la copertura antinfluenzale in nessuna regione raggiunge i valori considerati minimi (75%) e ottimali (95%) dal PNPV. Nell'arco temporale 2003-2004/2014-2015, per quanto riguarda la copertura vaccinale degli ultra 65enni, si è registrata una diminuzione a livello nazionale del 22,7%, passando dal 63,4% al 49% di questo gruppo.

La voce prevenzione risulta trascurata anche a livello di finanziamenti. Non solo il nostro Paese destina appena il 4,1% (dati dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico - OCSE) della spesa sanitaria totale alle attività di prevenzione, ma "la prevenzione risulta la funzione

più sacrificata anche a livello regionale, specie laddove vi è la pressione a ridurre i deficit di bilancio. Infatti, dagli indicatori riferiti all'erogazione dei LEA emerge che le Regioni in piano di rientro non rispettano gli standard stabiliti dal Ministero della Salute per le funzioni relative alla prevenzione. In particolare nel Lazio e in Sicilia il punteggio calcolato per il monitoraggio dei LEA sull'attività di prevenzione si attesta, rispettivamente a 50 e 47,5, mentre il valore soglia stabilito dalla normativa deve essere superiore o uguale a 80. (Il Ministero per monitorare i Lea ha implementato, a partire dal 2003, un sistema di indicatori con dei punteggi. Le regioni sono adempienti se il punteggio totale supera quello minimo stabilito).

“Anche quest’anno”, avverte il professor Walter Ricciardi, “le analisi contenute nel Rapporto Osservasalute segnalano numerosi elementi di criticità, in quanto confermano il trend in diminuzione delle risorse pubbliche a disposizione per la sanità, l’aumento dell’incidenza di alcune patologie tumorali prevenibili, le esigue risorse destinate alla prevenzione e le persistenti iniquità che assillano il Paese e il settore della sanità”.

Per dare alcuni accenni, la spesa sanitaria pubblica è passata dai 112,5 miliardi di euro del 2010 ai 110,5 del 2014; tale contrazione ha coinciso con una lenta ma costante riduzione dei deficit regionali. Tuttavia, tale riduzione è stata conseguita in gran parte tramite il blocco o la riduzione del personale sanitario e il contenimento dei consumi sanitari. A testimonianza di quanto detto, nel 2014 la dotazione di posti letto negli ospedali è pari al 3,04 per 1.000 abitanti per la componente acuti e allo 0,58 per 1.000 per la componente post-acuzie, lungodegenza e riabilitazione, tutti valori inferiori agli standard normativi. Nel contempo, la spesa per il personale, in rapporto alla popolazione, è diminuita del 4,4% tra il 2010-2013, passando da un valore di 606,9€ a 580,1€.

Rispetto alle condizioni di salute della popolazione, nel 2014 sono stati diagnosticati 115,8 nuovi casi di tumore coloretale ogni 100.000 uomini, ovvero circa 34.500 nuovi casi, per l’altro genere tale incidenza è pari a 80,3 per 100.000 donne, corrispondente a oltre 25.000 nuovi casi. Il tumore della mammella ha fatto registrare oltre 55.000 nuove diagnosi, ovvero 175,7 nuovi casi annui ogni 100.000 donne. A fronte di questi dati allarmanti, l’investimento in prevenzione nel nostro Paese è ancora molto scarso. L’OECD (2013) evidenzia che il nostro Paese destina solo il 4,1% della spesa sanitaria totale all’attività di prevenzione, quota che ci colloca in posizione di rincalzo tra i 30 Paesi dell’area OECD.

Ai dati appena riferiti se ne aggiunge uno relativo all’aumento consistente della mortalità nel 2015, circa 54.000 decessi in più rispetto all’anno precedente. “Questo incremento”, spiega il dottor **Alessandro Solipaca**, “è dovuto al costante aumento del numero delle persone molto anziane nel nostro Paese e all’andamento ciclico della mortalità osservabile nei dati in serie storica. Quindi tale incremento non deve destare particolare allarmismo, poiché è legato per lo più a fenomeni di natura demografica; merita però attenzione da parte del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) il fatto che alcuni decessi sono riconducibili all’ondata di calore sperimentata nell’estate 2015 e alla mortalità per complicanze dell’influenza nella popolazione anziana. Si tratta cioè di morti evitabili con efficaci politiche di prevenzione, in particolare con quelle finalizzate all’informazione e alla promozione della prevenzione primaria e agli interventi mirati all’aumento della copertura vaccinale antinfluenzale tra gli anziani che, come documentato nel Rapporto, è addirittura in diminuzione”.



28 apr
2016

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | 🐦

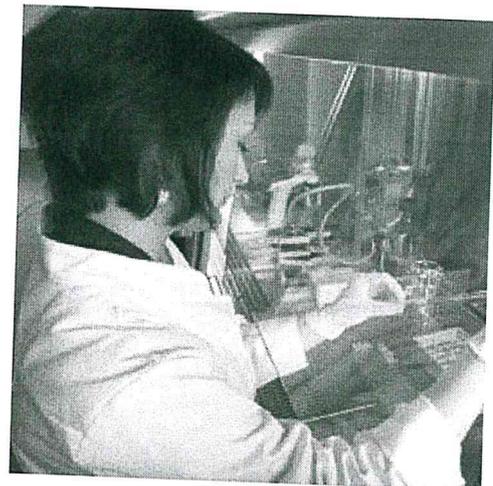
DAL GOVERNO

Lorenzin: contratti a lungo termine e carriera a piramide per i ricercatori

di Ernesto Diffidenti

Oggi sono assunti con contratti di collaborazione o a tempo determinato, oppure con assegni di ricerca. Ma domani la figura del ricercatore potrebbe assumere una nuova identità (e la dignità che compete alla carica) con contratti di lavoro a lungo termine, ovvero di dieci anni con possibile rinnovo di cinque, e una carriera a “piramide” con vari step e la possibilità finale di rimanere nel settore della ricerca o di entrare nell’organico del Servizio sanitario nazionale in un ruolo assistenziale. Insomma, stop al precariato per una figura centrale del sistema sanitario e delle strutture d’eccellenza come gli Istituti di ricerca a carattere scientifico (Irccs). Le novità sono state illustrate oggi dal ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, che nel corso degli Stati generali della ricerca sanitaria, ha definito il nuovo percorso professionale per il personale della ricerca del Servizio sanitario nazionale.

«Il progetto - ha annunciato il ministro - prenderà corpo con il prossimo strumento legislativo utile e cioè nella prossima legge di



Stabilità. Si tratta di una proposta per una carriera a “piramide” per i ricercatori del servizio pubblico che potranno trovarsi nelle stesse condizioni meritocratiche dei colleghi che operano negli altri Paesi europei. L’obiettivo della proposta, quindi, è quello di definire un nuovo percorso professionale per i ricercatori del Ssn e di garantire continuità al loro lavoro, oltre che condizioni di maggiore competitività».

Due, quindi, sono le parole chiave del progetto: continuità da non intendere come stabilizzazione tenuto conto dell’esigenza di flessibilità tipica dell’attività di ricerca e competitività in quanto di Irccs agiscono in un contesto altamente qualificato. Mentre gli scalini della piramide si iniziano a scalare come ricercatore junior (dopo il superamento di un concorso per dottori di ricerca o specializzati) per divenire passo dopo passo senior, advanced, ruolo scientist: nell’ultimo passaggio il ricercatore potrà entrare nell’organico del Ssn nel ruolo assistenziale, dopo una verifica di idoneità, oppure rimanere nell’ambito della ricerca con funzioni di grado superiore.

«Per quanto riguarda il trattamento economico - ha sottolineato ancora Lorenzin - una parte sarà a misura fissa e una parte sarà variabile, a seconda delle performance singole o di istituto. Il finanziamento per realizzare il nuovo percorso, infine, arriverà dal ministero della Salute grazie anche all’aumento del fondo sanitario nazionale per il prossimo anno». Secondo il ministro, infatti, il budget salirà a 113 miliardi: «Ci sono cioè 2 miliardi in più». Metà di questo tesoretto «sarà destinato al personale di ricerca e del Servizio sanitario nazionale. L’altro miliardo aggiuntivo, invece, sarà finalizzato alla spesa ospedaliera e ai farmaci innovativi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRELATI

DAL GOVERNO

17 Giugno 2014

Ricerca finalizzata 2013: via a presentazione progetti

IMPRESE E MERCATO

20 Giugno 2014